

COMUNE DI VERONA
Provincia di Verona

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 2022**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*”, all'art. 11 bis, 11 ter, 11 quater e 11 quinquies, prevede la redazione del Bilancio consolidato con i propri Enti ed Organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate ed altri organismi controllati, allo scopo di fornire una informazione complessiva circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo unitariamente considerato.

Finalità del bilancio consolidato:

- dare una rappresentazione di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione controllo in merito alle funzioni svolte attraverso enti strumentali e società partecipate;
- ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo di enti che fanno capo all'amministrazione comunale;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società

Soggetti obbligati a predisporre il consolidato

Il bilancio consolidato:

- è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, redatti in conformità all'allegato 11 al DPCM 28.12.2011, secondo gli schemi in vigore per l'esercizio 2022, dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa e dalla Relazione del Revisori dei Conti;
- si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce;
- è approvato dal consiglio comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo, ai sensi dell'art 18 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Pertanto, il Bilancio consolidato 2022 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Verona è stato predisposto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati (artt. 11 bis, 11 quater, 11 quinquies);
- Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017, che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e dell'area di consolidamento, individuando altresì gli step procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Relazione

sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa, e appendice tecnica al suddetto principio elaborata dai Dottori commercialisti;

- Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare:
 - art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione, secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;
 - art. 151, commi 8 e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio Consolidato nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'Ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL, rinviando al citato D.Lgs. 118/2011 per quanto attiene alla definizione degli schemi e delle modalità di redazione;
- D.Lgs. 127/1991 e D.Lgs. 139/2015 in merito alla disciplina di bilancio alla quale sono soggetti le società e gli enti strumentali partecipati dal Comune di Verona.

Per quanto non specificatamente previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato al paragrafo 6 del medesimo documento, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate da principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare si richiama il Principio Contabile n. 17 dell'OIC sul Bilancio Consolidato, così come riformulato dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva europea 2013/34.

I contenuti della Nota Integrativa previsti dal principio

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:

- della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
- delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo.

Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Verona”

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04 maggio 2023 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022.

L'area di consolidamento per l'esercizio 2022 è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate nel decreto legislativo 118/2011 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. stesso.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

- ❖ gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- ❖ le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita un'influenza dominante;
- ❖ le società partecipate dell'amministrazione pubblica, ossia le società a totale partecipazione pubblica, affidatarie dirette di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai sensi dell'art. 2 del Principio Contabile di riferimento, inoltre, il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il punto 3.1 del principio contabile in relazione al perimetro di consolidamento consente di non inserire nel perimetro stesso gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

A decorrere dall'esercizio 2017, sono stati considerati comunque rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Alla luce dei suddetti principi con la citata deliberazione della Giunta Comunale n.73 del 7 febbraio 2023 sono stati approvati l'elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti del gruppo inclusi nel perimetro di consolidamento, in quanto rilevanti secondo le disposizioni del paragrafo 3.1 rispetto ai seguenti valori:

	Patrimonio netto	Totale attivo	Ricavi caratteristici
Comune di Verona - anno 2021	1.640.783.956,40	2.225.447.253,19	326.555.831,07
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	49.223.518,69	66.763.417,60	9.796.674,93

	Patrimonio netto	Totale attivo	Ricavi caratteristici
Comune di Verona - anno 2021	1.640.783.956,40	2.225.447.253,19	326.555.831,07
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	164.078.395,64	222.544.725,32	32.655.583,11

Sono incluse nel Gap, ai sensi della delibera citata, tra le altre:

- la società SO.LO.RI SPA catalogata come società a totale partecipazione pubblica. Partecipata diretta a controllo analogo congiunto (società in house) – quota detenuta 99,00%;
- la società Acque Veronesi Scarl catalogata come società a partecipazione diretta ed a controllo congiunto quota detenuta 46,72%.

Entrambe le società sono poi incluse nel perimetro di consolidamento prevedendo il metodo di consolidamento integrale per Solori e proporzionale per Acque Veronesi.

Il principio contabile del bilancio consolidato precisa, come sopra ricordato, che sono da considerare partecipate le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Quanto al metodo di consolidamento il principio contabile al paragrafo 4.4 precisa che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

La Corte dei Conti con deliberazione n. 16/SEZAUT/2020 INPR "LINEE GUIDA PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI TERRITORIALI SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019", con riferimento al metodo di consolidamento, ha precisato che, la nozione di controllo, come esplicitata dagli art. 11-ter e 11-quater del d.lgs. n. 118/2011 ai soli fini del consolidamento, rileva anche con riguardo alla metodologia da utilizzare (integrale per gli organismi controllati e proporzionale per gli

altri). Inoltre, in caso di controllo congiunto tra più enti (con partecipazioni superiori alle soglie di cui all'art 11-quinquies d.lgs. n. 118/2011), il metodo da adottare è, comunque, quello proporzionale.

Ai sensi del principio contabile OIC 17:

1. Il *controllo congiunto* si ha quando un soggetto esercita su un'impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi;
2. Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Le indicazioni del principio OIC 17 devono ritenersi integrative dello specifico principio contabile del bilancio consolidato degli enti locali.

Il principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (allegato 1 al d.lgs. 118/2011) prevede che, se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Tutto ciò premesso:

- si conferma la scelta di consolidamento con metodo integrale per quanto riguarda SO.LO.RI Spa tenuto conto della rilevanza della partecipazione pressoché totalitaria;
- si conferma la scelta di consolidamento con metodo proporzionale per quanto riguarda la società Acque Veronesi in conformità alle indicazioni Corte dei Conti e principio OIC . 17.

Da precisare altresì che, con la delibera di approvazione del Gap e del perimetro di consolidamento il comune ha previsto, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta del gruppo "Comune di Verona", che AGSM AIM S.p.A. debba provvedere a consolidare la società Legnago Servizi S.p.A e che AMT3 S.p.A. debba provvedere a consolidare le società ATV S.r.l.

Si riportano di seguito le tabelle relative al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune Verona ed al perimetro di consolidamento.

Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	4. Altro (specificare)
SOCIETA' LOCALE DI RISCOSSIONE SPA IN SIGLA SO.LO.RI. SPA	04222030233	Società controllata	Diretta	Sì	Sì	99	Sì		
POLO FIERISTICO VERONESE SPA	03545130233	Società partecipata	Diretta	No	No	48,71	Sì		
VERONAMERCATO SPA	02223440237	Società controllata	Diretta	No	No	75,16	Sì		
AMT3 S.p.A.	00214640237 / 02770140230	Società controllata	Diretta	Sì	Sì	100	Sì		
AZIENDA TRASPORTI VERONA SRL	03644010237	Società partecipata	Indiretta	No	No	50	Sì		
LA LINEA 80 SCARL	01191700259	Società partecipata	Indiretta	No	No	35	No	Irrilevanza	
AGSM AIM S.p.A.	00215120239 / 02770130231	Società controllata	Diretta	No	No	61,20	Sì		
AMIA VERONA SPA	02737960233	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
AGSM AIM CALORE SRL	04856530235	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
AGSM AIM AMBIENTE SRL	04413700248	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
AGSM AIM SMART SOLUTIONS SRL	04147220232	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
AGSM Holding ALBANIA Sha	L61703017DEEEEEEE (nuis L61703017D)	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
AGSM AIM POWER SRL	03444320232	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
AMIAVR SPA	04934470230	Società controllata	Diretta	No	No	100	Sì		
TORRETTA RIJEKA D.O.O.	nd	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	No	Irrilevanza	
VALORE AMBIENTE SRL	03004930248	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
SOCIETA' IGIENE E TERRITORIO SPA – S.I.T. SPA	01565460241	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	4. Altro (specificare)
V-RETI SPA	03178060236	Società controllata	Indiretta	No	No	61,096	Sì		
AGSM AIM ENERGIA SPA	02968430237	Società controllata	Indiretta	No	No	58,92	Sì		
CONSORZIO CANALE INDUSTRIALE G. CAMUZZONI DI VERONA SCARL	80001450230 / 01964030231	Società partecipata	Indiretta	No	No	45,90	Sì		
PARCOEOLICO CARPINACCIO SRL	05625560486	Società partecipata	Indiretta	No	No	38,56	Sì		
PARCO EOLICO RIPARBELLA SRL	05992100486	Società partecipata	Indiretta	No	No	38,56	Sì		
CONSORZIO GPO	01280500990	Società partecipata	Indiretta	No	No	23,04	No	Irrilevanza	
ACQUE VERONESI SCARL	03567090232	Società partecipata	Diretta	Sì	Sì	46,72	Sì		
2V ENERGY SRL	03795470248	Società controllata	Indiretta	No	No	58,92	Sì		
COGASPIU' ENERGIE SRL	02499020697	Società partecipata	Indiretta	No	No	35,35	Sì		
TRE V AMBIENTE SRL	03348700281	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
LEGNAGO SERVIZI SPA	02430500245	Società partecipata	Indiretta	No	No	29,99	Sì		
SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL – SIA SRL	03667040244	Società partecipata	Indiretta	No	No	29,99	Sì		
BLUEOIL SRL IN LIQUIDAZIONE	03116590047	Società partecipata	Indiretta	No	No	38,22	Sì		
TRANSECO SRL A SOCIO UNICO	02380030235	Società controllata	Indiretta	No	No	61,20	Sì		
SERIT SRL	02730490238	Società controllata	Indiretta	No	No	61,04	Sì		
D.R.V. SRL	03550670230	Società partecipata	Indiretta	No	No	45,59	No	Irrilevanza	
BOVOLONE ATTIVA SRL	03341970238	Società partecipata	Indiretta	No	No	24,48	No	Irrilevanza	
ECO TIRANA SH.A.	L61908027S	Società partecipata	Indiretta	No	No	29,99	Sì		

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	4. Altro (specificare)
VERONAFIERE SPA	00233750231	Società partecipata	Diretta	No	No	39,48	Sì		
PIEMMETI – PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TECNICHE SPA	03609910231	Società partecipata	Indiretta	No	No	39,48	Sì		
VERONAFIERE LEMS INDIA PRIVATE LTD	U74900HR2010PTC040001	Società partecipata	Indiretta	No	No	39,44	No	Impossibilità di reperire i bilanci	
VERONAFIERE SERVIZI SPA	00808310239	Società partecipata	Indiretta	No	No	27,64	Sì		
VERONAFIERE DO BRASIL LTDA	35224126989	Società partecipata	Indiretta	No	No	39,48	Sì		
EUROTEND SPA	01386830200	Società partecipata	Indiretta	No	No	27,64	Sì		
SHENZEN BAINA INTERNATIONAL EXHIBITION CO LTD	nd	Società partecipata	Indiretta	No	No	20,14	Sì		
INT.EX SPA	02473750350	Società partecipata	Indiretta	No	No	27,64	Sì		
VERONAFIERE ASIA LTD	nd	Società partecipata	Indiretta	No	No	39,48	Sì		
AGEC ONORANZE FUNEBRI SPA	04054900230	Società controllata	Indiretta	No	No	96,34	No	Irrilevanza	
ZAILOG SCARL	04407930231	Società partecipata	Indiretta	No	No	30,64	No	Irrilevanza	
QUADRANTE SERVIZI SRL	02082710233	Società partecipata	Indiretta	No	No	22,54	No	Irrilevanza	
ARENA DI VERONA SRL UNINOMINALE	03835320239	Società partecipata	Indiretta	No	No	33,33	No	Irrilevanza	
AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI – AGECE	80028240234 / 02769110236	Ente strumentale controllato	Diretta	Sì	Sì	100	Sì		
FONDAZIONE BENTEGODI	03627730231	Ente strumentale controllato	Diretta	No	No	100	Sì		
CONSORZIO INTERC. SOGG. CLIMATICI	93005600239 / 01545720235	Ente strumentale controllato	Diretta	No	No	58,03	No	Irrilevanza	
FONDAZIONE ACCADEMIA DI	04093500231	Ente strumentale	Diretta	No	No	83,33	No	Irrilevanza	

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	4. Altro (specificare)
BELLE ARTI DI VERONA		controllato							
ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI DI VERONA IN LIQUIDAZIONE	00215230236	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	33,33	No	Irrilevanza	
CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE DI VERONA	80001330234 / '00849500236	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	33,33	Sì		
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	28,16	No	Irrilevanza	
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DELL'ADIGE	80010120238	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	2,94	No	Irrilevanza	
CONSORZIO PER GLI STUDI UNIVERSITARI IN LIQUIDAZIONE	80011060235	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	47,50	No	Impossibilità di reperire i bilanci	
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	00231130238	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	33,33	Sì		
FONDAZIONE LUIGI IORIO PER ASS. ORFANI CITTA' DI VERONA	93201720237	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	20	No	Irrilevanza	
FONDAZIONE ATLANTIDE – TEATRO STABILE DI VERONA . G.A.T. PER BREVIATA' TEATRO STABILE DI VERONA	03231850235	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	20	No	Irrilevanza	
CENTRO DI EDUCAZIONE ARTISTICA UGO ZANNONI	80030900239	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	nd	No	Impossibilità di reperire i bilanci	

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	4. Altro (specificare)
DESTINATION VERONA & GARDA FOUNDATION – DVG FOUNDATION	04889110237	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	nd	No	Altro	non pervenuta la percentuale di partecipazione; fondazione di nuova costituzione
POLO FIERISTICO VERONESE SPA	03545130233	Società partecipata	Indiretta	No	No	20,25	Sì		

Perimetro di consolidamento

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
SOCIETA' LOCALE DI RISCOSSIONE SPA IN SIGLA SO.LO.RI. SPA	04222030233	Società controllata	99,00	2021	Integrale
POLO FIERISTICO VERONESE SPA	03545130233	Società partecipata	48,71	2021	Proporzionale
VERONAMERCATO SPA	02223440237	Società controllata	75,16	2021	Integrale
AMT3 S.p.A.	00214640237 / 02770140230	Società controllata	100,00	2021	Integrale
AZIENDA TRASPORTI VERONA SRL	03644010237	Società partecipata	50,00	2021	Proporzionale
AGSM AIM S.p.A.	00215120239 / 02770130231	Società controllata	61,20	2021	Integrale
AMIA VERONA SPA	02737960233	Società controllata	61,20	2021	Integrale

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
AGSM AIM CALORE SRL	04856530235	Società controllata	61,20	2021	Integrale
AGSM AIM AMBIENTE SRL	04413700248	Società controllata	61,20	2021	Integrale
AGSM AIM SMART SOLUTIONS SRL	04147220232	Società controllata	61,20	2021	Integrale
AGSM Holding ALBANIA Sha	L61703017DEEEEEE (nui L61703017D)	Società controllata	61,20	2021	Integrale
AGSM AIM POWER SRL	03444320232	Società controllata	61,20	2021	Integrale
AMIAVR SPA	04934470230	Società controllata	100,00	2021	Integrale
VALORE AMBIENTE SRL	03004930248	Società controllata	61,20	2021	Integrale
SOCIETA' IGIENE E TERRITORIO SPA – S.I.T. SPA	01565460241	Società controllata	61,20	2021	Integrale
V-RETI SPA	03178060236	Società controllata	61,096	2021	Integrale
AGSM AIM ENERGIA SPA	02968430237	Società controllata	58,92	2021	Integrale
CONSORZIO CANALE INDUSTRIALE G. CAMUZZONI DI VERONA SCARL	80001450230 / 01964030231	Società partecipata	45,90	2021	Integrale
PARCOEOLICO CARPINACCIO SRL	05625560486	Società partecipata	38,56	2021	Integrale
PARCO EOLICO RIPARBELLA SRL	05992100486	Società partecipata	38,56	2021	Integrale
ACQUE VERONESI SCARL	03567090232	Società partecipata	46,72	2021	Proporzionale

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
2V ENERGY SRL	03795470248	Società controllata	58,9	2021	Integrale
COGASPIU' ENERGIE SRL	02499020697	Società partecipata	35,35	2021	Integrale
TRE V AMBIENTE SRL	03348700281	Società controllata	61,20	2021	Integrale
LEGNAGO SERVIZI SPA	02430500245	Società partecipata	29,99	2021	Proporzionale
SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL – SIA SRL	03667040244	Società partecipata	29,99	2021	Integrale
BLUEOIL SRL IN LIQUIDAZIONE	03116590047	Società partecipata	38,22	2021	Integrale
TRANSECO SRL A SOCIO UNICO	02380030235	Società controllata	61,20	2021	Integrale
SERIT SRL	02730490238	Società controllata	61,04	2021	Integrale
ECO TIRANA SH.A.	L61908027S	Società partecipata	29,99	2021	Integrale
VERONAFIERE SPA	00233750231	Società partecipata	39,48	2021	Proporzionale
PIEMMETI – PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TECNICHE SPA	03609910231	Società partecipata	39,48	2021	Proporzionale
VERONAFIERE SERVIZI SPA	00808310239	Società partecipata	27,64	2021	Proporzionale
VERONAFIERE DO BRASIL LTDA	35224126989	Società partecipata	39,48	2021	Proporzionale
EUROTEND SPA	01386830200	Società partecipata	27,64	2021	Proporzionale

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
SHENZEN BAINA INTERNATIONAL EXHIBITION CO LTD	nd	Società partecipata	20,14	2021	Proporzionale
INT.EX SPA	02473750350	Società partecipata	27,64	2021	Proporzionale
VERONAFIERE ASIA LTD	nd	Società partecipata	39,48	2021	Proporzionale
AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI – AGECE	80028240234 / 02769110236	Ente strumentale controllato	100,00	2021	Integrale
FONDAZIONE BENTEGODI	03627730231	Ente strumentale controllato	100,00	2021	Integrale
CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE DI VERONA	80001330234 / '00849500236	Ente strumentale partecipato	33,33	2021	Proporzionale
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	00231130238	Ente strumentale partecipato	33,33	2021	Proporzionale
POLO FIERISTICO VERONESE SPA	03545130233	Società partecipata	20,25	2021	Proporzionale

Da precisare pertanto, la seguente società, pur non facendo parte del GAP, sarà oggetto indirettamente di consolidamento in quanto presente nel gruppo intermedio Veronafiery SpA, e cioè:

Metef Srl;

Il Bilancio consolidato espone i seguenti aggregati dello Stato Patrimoniale, attivo passivo e patrimoniale netto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2022
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
Immobilizzazioni Immateriali	531.957.764,16	533.068.448,13
Immobilizzazioni Materiali	2.013.315.913,48	2.055.199.613,43
Immobilizzazioni Finanziarie	291.411.783,75	310.215.061,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.836.685.461,39	2.898.483.123,44
Rimanenze	34.499.774,28	50.604.558,99
Crediti	828.680.566,21	1.070.606.289,98
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	7.272.375,39	11.217.768,99
Disponibilità liquide	322.689.412,51	301.609.444,62
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.193.142.128,39	1.434.038.062,58
RATEI E RISCONTI (D)	7.122.699,22	9.116.547,47
TOTALE DELL'ATTIVO	4.036.950.289,00	4.341.637.733,49
PATRIMONIO NETTO (A)	2.073.748.272,23	2.096.412.704,97
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	173.731.231,66	187.750.528,92
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	32.814.086,35	28.814.428,60
DEBITI (D)	1.477.567.422,64	1.715.862.278,83
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	279.089.276,12	312.797.792,17
TOTALE DEL PASSIVO	4.036.950.289,00	4.341.637.733,49
CONTI D'ORDINE	469.823.747,20	320.931.894,79

I saldi relativi al Conto Economico Consolidato sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.341.580.707,96	3.821.240.602,80
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.274.745.149,91	3.743.564.741,73
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	66.835.558,05	77.675.861,07
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-11.383.404,15	-13.762.408,35
<i>Proventi finanziari</i>	5.186.111,35	5.475.597,43
<i>Oneri finanziari</i>	16.569.515,50	19.238.005,78
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-859.530,92	961.672,11
<i>Rivalutazioni</i>	293.016,00	1.417.745,00
<i>Svalutazioni</i>	1.152.546,92	456.072,89
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	34.089.266,56	28.714.719,33
<i>Proventi straordinari</i>	51.952.731,77	48.757.576,39
<i>Oneri straordinari</i>	17.863.465,21	20.042.857,06
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	88.681.889,54	93.589.844,16
Imposte	27.263.170,42	36.120.088,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	61.418.719,12	57.469.755,41

Altre informazioni

Informazioni in merito ad alcune voci di bilancio delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, come risulta dai singoli bilanci espressi in migliaia:

2022	Sede legale	Capitale sociale/fondo di dotazione*	Risultato d'esercizio*	Valore della produzione*	Costo della produzione*	Spesa del personale*	Compenso amministratori	Compenso sindaci	Compenso revisori	Debiti di finanziamento*	Crediti di durata residua superiore a 5 anni	Debiti di durata residua superiore a 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali sui beni d'impresa	Strumenti derivati. Valore nozionale e Fair value/Mtm	Missione
AGSM AIM Spa bilancio consolidato	L.ge Galtarossa, 8 37133 Verona	95.588	49.391	3.320.669	3.239.161	119.697	1.379	613	297	592.974	nd	nd	nd	57.056 -16.617	energia e diversificazione delle fonti energetiche sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
AMIAVR Spa	Piazza Brà, 1 37121 Verona	1.000	-10	-	10	4	4	6	4	-	-	-	-	-	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
A.G.E.C.	Via E. Noris, 1 37121 Verona	87.498	302	61.678	60.440	22.269	-	-	23	25.862	42	18.392	-	-	servizi istituzionali, generali e di gestione; istruzione e diritto allo studio
AMT3 Spa bilancio consolidato	Via F. Torbido, 1 37133 Verona	6.967	995	57.122	55.717	20.729	229	118	78	7.830	-	-	-	4.091 290; 3.479 317	trasporti e diritto alla mobilità;
VERONAFIERE Spa bilancio consolidato	Viale del Lavoro, 8 37135 Verona	90.913	-6.155	107.686	109.686	14.902	982	178	111	68.021	2.760	2.573	13.831; ipoteca	29.925 -411	sviluppo economico e competitività
SOLORI Spa	Vicolo Volto Cittadella, 4 37122 Verona	500	478	5.394	4.708	1.795	16	21	11	-	-	-	-	-	servizi istituzionali, generali e di gestione
VERONAMERCATO Spa	Via Sommacampagna, 63 d/e 37137 Verona	34.544	241	7.312	6.987	1.520	89	33	9	569	-	-	569; ipoteca	-	sviluppo economico e competitività
CONSORZIO ZAI	Via Sommacampagna, 61 37137 Verona	386	2.249	14.206	10.891	2.131	427**	-	37**	6.927	-	4.858	6.854; ipoteca	-	sviluppo economico e competitività
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	Via Roma, 7/d 37121 Verona	-	206	47.265	46.647	23.046	-	48	20	8.730	-	7.104	-	-	tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
ACQUE VERONESI SCARL	L.ge Galtarossa, 8 37133 Verona	5.000	476	115.830	113.384	18.763	64	90	31	82.333	nd	nd	-	30.000 2.518	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
FONDAZIONE BENTEGODI	Via Trainotti, 5 37122 Verona	622	-	1.167	1.162	216	nd	-	nd	-	-	-	-	-	politiche giovanili, sport e tempo libero;
COMUNE DI VERONA	Piazza Brà, 1 37121 Verona	44.298	18.034	352.137	372.637	75.835	737	-	68	309.208	-	49.901	-	256.800 178.885; 213.800 17.555	

*importi dai bilanci riclassificati ex D.Lgs. 118/2011

**importo comprensivo dei rimborsi

valori espressi in migliaia di euro

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate

	RICAVI DIRETTI DAL COMUNE	RICAVI TOTALI	INCIDENZA
GRUPPO AGSM AIM	55.258.893,82	3.320.669.438,00	1,66%
GRUPPO AMT	171.589,04	57.122.257,00	0,30%
GRUPPO VERONA FIERE	0,00	107.685.503,00	0,00%
VERONA MERCATO	133.111,98	7.311.938,00	1,82%
FONDAZIONE BENTEGODI	430.000,00	1.167.183,00	36,84%
SOLORI	4.104.905,39	5.394.206,00	76,10%
FONDAZIONE ARENA	390.200,00	47.264.612,00	0,83%
CONSORZIO ZAI	410.636,21	14.206.405,07	2,89%
AGEC	20.800.745,25	61.677.909,00	33,72%
ACQUE VERONESI	2.030.853,27	115.829.693,00	1,75%
AMIAVR	0,00	0,00	0,00
totale	83.730.934,96	3.738.329.144,07	

I valori esposti nella precedente tabella si riferiscono al rapporto diretto tra ente o società e Comune di Verona **e non ai dati necessari per la verifica** prevista dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. 175/2016, ossia che l'ottanta per cento del fatturato delle società in house, ai fini della qualificazione in tal senso, sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. I dati dei ricavi in in particolari sono desunti dalle schede relative alle operazioni infragruppo considerando il rapporto con il Comune di Verona.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono contratti il cui valore deriva (e dipende) dal prezzo di un'attività sottostante, quali titoli (futures, options sui titoli...), ovvero dal valore di un parametro finanziario di riferimento (indice di borsa, tasso di interesse, tasso di cambio). Si tratta, dunque, di strumenti finanziari che si collegano strettamente a:

- valori mobiliari;
- tassi di interesse;
- valute;
- beni reali.

Tra i principali strumenti finanziari derivati si annoverano:

- i futures: sono contratti derivati standardizzati, negoziati in Borsa, con i quali le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività oppure a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento, con l'obiettivo di fissare il prezzo di un'attività a termine.
- il forward rate agreement: rappresenta un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare e riscuotere ad una data prestabilita un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento sui tassi di interesse. Con questo contratto le parti si impegnano a scambiarsi a scadenza prefissata un flusso di cassa commisurato al differenziale esistente tra il futuro tasso di interesse indicato dal mercato e quello concordato tra le parti alla data di stipula del contratto, al fine di ridurre i margini di incertezza connessi alle possibili variazioni dei tassi di interesse futuri.
- l'option: rappresenta un contratto derivato con cui si conferisce ad un contraente il diritto (la facoltà) di acquistare o vendere determinate attività, ad una certa data o entro una certa data, ad un certo prezzo previo pagamento di un premio.
- lo swap, che consente di limitare il rischio di cambio o di interesse tramite lo scambio a termine di una serie di flussi monetari, determinati in base all'andamento di particolari indicatori finanziari. Anche gli swaps si possono concretizzare in diverse forme (interest rate swap, domestic currency swap...)
- i credit derivatives, usati per assumere o trasferire a terzi i rischi di credito. L'oggetto di tali contratti si può identificare nell'assunzione del rischio di credito senza il trasferimento del credito sottostante e senza ricorrere ad un negozio di garanzia personale o reale. Il ruolo degli strumenti finanziari derivati è fortemente connesso alle problematiche di gestione del rischio.

In particolare i "rischi finanziari" sono così classificati nei documenti dei principi contabili internazionali:

a) Rischio di mercato (market risk) che include tre tipi di rischi:

- rischio di cambio, derivante dalle oscillazioni delle parità di cambio tra due valute;
- rischio di tasso di interesse, che è connesso alle fluttuazioni del tasso di interesse le quali portano alla variabilità del valore di alcuni strumenti finanziari (es.: un finanziamento a medio termine a tasso fisso);
- rischio di prezzo, che deriva dalle oscillazioni del prezzo di mercato degli strumenti finanziari, dovute a cause riguardanti uno specifico strumento, o l'entità che lo emette o cause generali di mercato (es.: le variazioni dei corsi di borsa delle azioni).

b) Rischio di credito, che si concretizza nell'eventualità che, alle scadenze stabilite nel contratto, la controparte sia insolvente;

c) Rischio di liquidità, (o rischio di finanziamento) è il rischio che l'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (es.: per rimborsare un finanziamento ricevuto);

d) Rischio sui flussi finanziari, è il rischio che l'ammontare dei flussi finanziari collegati ad uno strumento finanziario subisca delle fluttuazioni. Es.: un finanziamento a medio termine a tasso variabile.

Ad integrazione di dati esposti nella tabella soprastante che indica il fair value e l'entità degli strumenti finanziari derivati si riportano di seguito alcune informazioni relative alla loro natura.

Comune di Verona

Il Comune ha in essere con Merrill Lynch un contratto di swap di ammortamento stipulato in relazione ad un prestito obbligazionario per il quale il rimborso verrà effettuato in un'unica soluzione alla scadenza. Il contratto prevede l'impegno della banca controparte (ML) a riconoscere al Comune, in occasione della scadenza nel 2026, un importo di 256,8 milioni. A fronte di questo impegno il Comune procede, nel corso dell'intera durata dell'operazione, al versamento di importi semestrali, corrispondenti alle quote capitale del prestito, su un deposito presso una banca indipendente (Calyon). In sostanza quindi viene accantonato progressivamente un fondo di ammortamento nel quale attingere la somma da utilizzare per il rimborso finale del prestito sottostante. Il Comune ha inoltre in corso un derivato per copertura del rischio di tasso sempre con Merrill Lynch e riferito anch'esso al prestito obbligazionario emesso a tasso variabile.

Gruppo Agsm Aim

Si riporta l'elenco contenuto nelle note esplicative del bilancio consolidato che contiene l'indicazione della natura del derivato, oltre che dei già riportati valori di riferimento.

Fair Value strumenti finanziari derivati

Data contratto	Tipologia	Controparte	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/22
09/09/2015	Interest rate swap	Intesa San Paolo	31/12/2024	Copertura	Rischio Interesse	4.000	Euro	126
07/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.055	Euro	-501
08/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.093	Euro	-539
09/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.022	Euro	-468
10/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.977	Euro	-424
11/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.785	Euro	-233
14/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	3.146	Euro	-785
15/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.195	Euro	-641
16/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.979	Euro	-425
17/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.080	Euro	-526
18/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.009	Euro	-455
21/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.055	Euro	-501
22/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.175	Euro	-621
23/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.270	Euro	-715
03/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	3.039	Euro	-1.410
04/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.265	Euro	-728
04/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.067	Euro	-529
25/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.146	Euro	-609
28/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.385	Euro	-747
29/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.343	Euro	-705
29/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.481	Euro	-668
30/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.775	Euro	-1.262
30/11/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.956	Euro	-1.443
01/12/2022	Commodity swap	Monte dei Paschi di Siena	31/03/2023	Copertura	Ricavo	3.758	Euro	-1.808

* Con il commodity swap in pratica viene fissato il prezzo di vendita/acquisto di una data quantità di merce per un dato arco temporale.

Gruppo AMT3

Amt3

La società ha stipulato con Unicredit un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di Euro 5.000.000,00 della durata di 72 mesi (6 anni) assistito da Garanzia di SACE Spa e contestualmente è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato OTC, denominato IRS protetto Payer, allo scopo di garantire un tasso fisso nella misura dello 0,9%.

Con l'incorporazione di Parcheggio Ponte Aleardi in AMT3 nel mese di marzo 2022, AMT3 ha acquisito la titolarità di un mutuo chirografario a tasso variabile contratto con Banca Intesa dell'importo di euro 4.950.000,00, della durata di 168 mesi (14 anni) e contestualmente è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato OTC, denominato "IRS acquisti", allo scopo di garantire un tasso fisso nella misura dello 0,96%.

Gruppo Verona Fiere

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, numero 1 del codice civile, sono state poste in essere da parte della capogruppo Veronafiere SpA, otto operazioni di acquisto di derivati OTC a copertura dei flussi finanziari attesi inerenti i tassi di interesse, tre con Banco BPM SpA di cui uno a copertura del tasso di interesse sul mutuo sottoscritto nel 2006 e due a copertura dei tassi di interesse sui conti ipotecari, altri tre con UniCredit SpA a copertura dei tre mutui sottoscritti rispettivamente nel 2006, nel 2016 e nel 2019, uno con Intesa San Paolo SpA a copertura del finanziamento sottoscritto nel 2020 e uno con Banca Friuladria SpA sempre a copertura del finanziamento sottoscritto nel 2020. La partecipata In.Tex SpA ha posto in essere un'operazione di acquisto di derivati OTC tramite l'istituto bancario Bper Banca a copertura del contratto di leasing acceso nel 2019.

Tali strumenti derivati di copertura sono valutati in Hedges Accounting secondo la seguente tabella

Tipologia Contratto Derivato	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap
Società	VERONAFIERE S.P.A.								IN.TEX S.P.A.
Contratto nr.	11979610	11979504	MMX_24203018	117394	117389	117399	35828681	48562/2020	
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura
Valore nominale	1319.520	2.561.952	8.000.000	1.573.994	421.067	2.313.220	10.000.000	5.000.000	1.510.98
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Fair Value	35.370	69.450	52.360	20.115	7.315	49.332	59.242	64.778	52.757
Attività/passività coperta	Mutuo Unicredit Group SpA nr. 4908224	Mutuo Unicredit Group SpA nr. 4028383	Mutuo Unicredit Group SpA nr. 8202376	Conto Corrente Ipotecario Banco Bpm SpA n. 12325	Conto Corrente Ipotecario Banco Bpm SpA n. 123801	Mutuo Banco Bpm SpA n. 58284	Intesa San Paolo SpA n. 01CS046 13385	Banca Friuladria SpA	Bper Banca
Scadenza Finanziamento	30/04/2025	30/04/2025	30/09/2024	30/04/2024	30/04/2024	30/04/2025	30/06/2025	30/06/2025	01/10/2025
Variazioni FV 2021	81.811	69.321	260.535	44.977	16.356	136.124	584.318	327.307	120.660
Movimenti P.N.	46.441	89.871	208.175	24.861	9.041	86.791	525.076	262.528	67.893

Il Fair Value riportato in tabella è il prezzo teorico che si sarebbe dovuto pagare per il trasferimento delle passività finanziarie indicate in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data del 31/12/2022, fino alla data di scadenza dei singoli finanziamenti.

Acque Veronesi scari

Come commentato nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 il 01 Febbraio 2022 si è proceduto con la estinzione anticipata del finanziamento di valore nominale di Euro 30 milioni acceso a Dicembre 2018 con la BNL ottenendo la rinuncia da parte della banca ai costi di estinzione anticipata del finanziamento. Si è mantenuto in essere il contratto derivato di copertura dei tassi acceso a Gennaio 2019, procedendo invece ad estinguere l'IRS acceso a Gennaio 2020

che sarebbe diventato di natura speculativa. In tale occasione si è inoltre ottenuto da parte di tutti i finanziatori il rilascio di tutte le garanzie esistenti accese nel 2018 ancora in essere al 31 dicembre 2021 tra le quali si ricorda il privilegio generale ex art. 186 del D. Lgs 50/2016, il pegno sul saldo dei conti correnti, la cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla Convenzione.

L'unica forma di garanzia che rimane in essere è quella accesa a favore di BNL-BNP Paribas, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento ottenuto dallo stesso istituto di credito avvenuta a Febbraio 2022; in tale occasione si è mantenuto in essere l'IRS acceso con tale istituto a Gennaio 2019 che svolge funzione di copertura dall'oscillazione del tasso di interesse del finanziamento ottenuto a Dicembre 2018 dalla Banca Europea per gli Investimenti. La Bnl ha chiesto la costituzione di un pegno irregolare pari al doppio del fair value di tale derivato, se di importo negativo per la scrivente società. Alla data di chiusura dell'esercizio il fair value è di oltre 2,5 milioni di euro positivo in favore di Acque Veronesi; quindi, il pegno ammonta a soli 100 euro convenzionali.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Debiti assistiti da garanzie reali

L'art. 2427 co. 1 n. 9 c.c. impone agli amministratori di dare conto, nella Nota integrativa degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, delle passività potenziali e della composizione e della natura di tali impegni, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime. Con riferimento ai bilanci consolidati dei gruppi intermedi rileva anche quanto previsto dall'art. 38, comma 1, lettere e) ed h) del D.lgs. 127/1991.

Acque Veronesi Scarl

La società ha rilasciato, attraverso Unicredit, una fidejussione di Euro 3 milioni a garanzia degli adempimenti previsti dalla Concessione di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in favore dell'AATO Veronese ora Consiglio di Bacino. Le altre fidejussioni sono state rilasciate a favore della Provincia di Verona e di altri Comuni per la garanzia del ripristino delle strade a seguito di interventi della società. Il totale delle Fidejussioni è pari ad Euro 555.000,00

In data 19 dicembre 2018, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europa per gli Investimenti in base al quale la Banca Europea per gli investimenti, alle condizioni ivi contenute, ha messo a disposizione del Beneficiario un finanziamento per un importo massimo pari ad Euro 30.000.000.

Come già commentato, il 01 Febbraio 2022 si è proceduto con la estinzione anticipata del finanziamento di valore nominale di Euro 30 milioni acceso a Dicembre 2018 con la BNL ottenendo la rinuncia da parte della banca ai costi di estinzione anticipata del finanziamento. Si è mantenuto in essere il contratto derivato di copertura dei tassi acceso a Gennaio 2019, procedendo invece ad estinguere l'IRS acceso a Gennaio 2020 che sarebbe diventato di natura speculativa.

In tale occasione si è inoltre ottenuto da parte di tutti i finanziatori il rilascio di tutte le garanzie esistenti accese nel 2018 ancora in essere al 31 dicembre 2021 tra le quali si ricorda il privilegio generale ex art. 186 del D. Lgs 50/2016, il pegno sul saldo dei conti correnti, la cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla Convenzione.

L'unica forma di garanzia che rimane in essere è quella accesa a favore di BNL-BNP Paribas, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento ottenuto dallo stesso istituto di credito avvenuta a Febbraio 2022; in tale occasione si è mantenuto in essere l'IRS acceso con tale istituto a Gennaio 2019 che svolge funzione di copertura dall'oscillazione del tasso di interesse del finanziamento ottenuto a Dicembre 2018 dalla Banca Europea per gli Investimenti. La Bnl ha chiesto la costituzione di un pegno irregolare pari al doppio del fair value di tale derivato, se di importo negativo per la scrivente società. Alla data di chiusura dell'esercizio il fair value è di oltre 2,5 milioni di euro positivo in favore di Acque Veronesi; quindi, il pegno ammonta a soli 100 euro convenzionali.

Si sono inoltre rivisti, ed allineati per tutti i finanziamenti esistenti, i livelli dei covenant finanziari in essere, portandoli a livelli migliorativi per Acque Veronesi. In data 08 Febbraio 2022 si è deliberata la emissione dei 2 titoli di debito per complessivi euro 35 milioni che sono poi cartolarizzati e sottoscritti da investitori istituzionali. Con tale operazione Acque Veronesi ha sostanzialmente mantenuto inalterato il livello di indebitamento complessivo ottenendo però nuova finanza con un orizzonte temporale che riguarda oltre la scadenza

della concessione e liberandosi del pacchetto di garanzie rilasciato. A fronte della emissione dei Titoli di debito del 2016 e del 2022 la società detiene a titolo di "credit enhancement" 9,25 milioni di Euro presso le società veicolo che hanno emesso i 3 basket bonds denominati "Viveracqua Hydrobond"

Verona Mercato spa

Al 31/12/2022 è presente un'ipoteca sugli immobili per un importo complessivo di euro 30.000.000 di cui euro 10.000.000 a favore di Banco BPM S.p.a., euro 8.000.000 a favore di Credito Valtellinese S.c., euro 6.600.000 a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.a ed euro 5.400.000 a favore di Raiffeisen Bank S.p.a. Non ci sono altre passività potenziali se non quelle già indicate nel capitolo fondi di accantonamento. Al 31/12/2022 sono presenti garanzie ricevute da terzi: trattasi di fidejussioni ricevute dai concessionari e locatari dei locali e spazi all'interno del Centro Agroalimentare a garanzia del rispetto delle condizioni di concessione e locazione, per un importo di euro 1.088.645 (euro 1.088.645 al 31 dicembre 2021). Vi sono inoltre garanzie fidejussorie prestate da fornitori a favore della Società per euro 86.005 (euro 535.442 nel 2021) a fronte della corretta e puntuale esecuzione di servizi loro commissionati

Gruppo Agsm Aim

Con riferimento al Bilancio consolidato di gruppo

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali del Gruppo ammonta ad euro 177.770 mila. Nell'importo complessivo sono compresi impegni per contratti di acquisto di energia elettrica e gas e fidejussioni bancarie a favore dei Comuni ed Enti nei quali è stato ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e nei quali vengono forniti energia elettrica e gas, ed affidata la raccolta dei rifiuti, a favore del Gestore del Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato dell'energia, a favore di Terna Spa per il dispacciamento dell'energia elettrica e a copertura degli obblighi derivanti dalla Convenzione per il servizio di Trasmissione dell'energia elettrica e verso SNAM per il servizio di vettoriamento del gas. Nessun Fondo Rischi è stanziato relativamente al contenzioso in essere con il Comune di Belfiore per il riconoscimento di royalties. Tale valutazione anche in funzione della sentenza intervenuta nel corso dell'esercizio 2019, favorevole alla Società. Il 10 marzo 2022 si è svolta l'udienza di appello e la causa è stata trattenuta in decisione. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Specificamente per Legnago Servizi

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	7.293.160
Garanzie	510.000

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Descrizione	Oggetto	Saldo Finale
GARANZIA MINISTERO DELL'AMBIENTE	Garanzia al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione alla Categoria 9 bonifica siti, Albo Gestori Ambientali	250.000
GARANZIA MINISTERO DELL'AMBIENTE	Garanzia al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione alla Categoria 9 bonifica siti, Albo Gestori Ambientali	250.000
GARANZIA CONSORZIO BONIFICA VALLI GRANDI		10.000

Impegni

Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni concernenti gli impegni:

Descrizione	Oggetto	Saldo Finale
BENI DI TERZI IN CONCESSIONE	Quota indivisa dell'impianto di compostaggio di spettanza del Comune di Legnago, concesso in gestione	7.293.160

Gruppo VeronaFiere

Gli impegni che si riferiscono al sistema dei rischi sono tali da riflettere il rischio derivante dalle fidejussioni rilasciate da Veronafiere ed esistenti alla chiusura dell'esercizio e quelli per le garanzie ipotecarie. Le fidejussioni e le garanzie reali rilasciate pari rispettivamente a euro 2.642.944 e euro 107.500.000 si riferiscono esclusivamente alla capogruppo e pertanto si rinvia al bilancio di quest'ultima. La società non presenta passività potenziali

In particolare.

Fidejussioni: Il conto fidejussioni ammonta ad euro 2.642.44 per garanzie rilasciate a favore di espositori per la loro partecipazione ad eventi in qualità di enti pubblici per euro 237.363, ad euro 1.090.581 a favore del Comune di Verona per le opere di ampliamento del parcheggio multipiano, di euro 600.000 mila a favore del Banco BPM SpA per un affidamento concesso a terzi per un progetto europeo, di euro 615.000 a favore di Intesa San Paolo relativa all'associazione Organic Link ed euro 100.000 a favore di Banca Intesa San Paolo inerente il finanziamento della partecipata Milanez & Milaneze.

Il conto Garanzie reali ipotecarie si riferisce alle seguenti garanzie ipotecarie:

- Garanzia ipotecaria sui padiglioni 2/3 a favore Banco BPM SpA per un valore di 14,5 milioni con scadenza marzo 2023;
- Garanzia ipotecaria di secondo grado sui padiglioni 2/3 a favore di Banco BPM SpA per un valore di 6 milioni in scadenza a novembre 2030;

- Garanzie ipotecarie di primo grado rilasciate sui padiglioni 11 e 12 (ex pad. 10 e 11 nel passato), a favore del Banco BPM SpA e UniCredit SpA per un valore di 22,5 milioni di euro per istituto con scadenza settembre 2025;
 - Garanzie ipotecaria di primo grado e di secondo grado rilasciate sulle Gallerie Mercatali a favore di UniCredit SpA per un valore rispettivamente di 9 milioni di euro con scadenza aprile 2025 e di 12 milioni con scadenza settembre 2020;
 - Garanzia ipotecaria di secondo grado rilasciata a favore di UniCredit SpA per 12 milioni di euro con scadenza settembre 2020;
 - Garanzia ipotecaria di primo grado rilasciata sul padiglione 9 a favore di Credito Valtellinese per un valore di 9 milioni di euro con scadenza novembre 2026.
- Le garanzie reali ammontano pertanto a 107,5 milioni di euro.

La società non presenta passività potenziali, salvo alcuni contenziosi a fronte dei quali sono stati accantonati appositi fondi rischi.

Fondazione Arena

L'adempimento delle obbligazioni di Fondazione Arena nei confronti della SIAE è garantito da una specifica fideiussione rilasciata da Unicredit Banca spa dell'importo di euro 154.938,00 invariata rispetto al precedente esercizio.

Informazioni in merito a perdite ripianate dalla capogruppo negli ultimi tre anni

Il Comune di Verona, negli ultimi 3 esercizi, non è intervenuto per ripianare perdite delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (limitatamente ai principali)

Lo scoppio della guerra Russia/Ucraina ha provocato ulteriori ripercussioni generalizzate sul sistema economico, legate in particolare ai costi energetici, al reperimento delle materie prime, alla ripresa dell'inflazione ed alla diminuzione della crescita economica.

Acque Veronesi Scarl

ARERA ha pubblicato a Febbraio 2023 il prezzo medio dell'Energia Elettrica del 2022, che ha permesso alla scrivente società di accertarsi sulla sicurezza di percepire integralmente il significativo conguaglio, di oltre 14 milioni di euro, maturato a causa dell'incremento del prezzo occorso nel 2022. Il 21 Marzo 2023 è entrato in vigore il nuovo Decreto Legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023, riguardante le acque destinate al consumo umano. Il nuovo decreto, che sostituisce il precedente Decreto legislativo 31/2001, attua la direttiva

europea (UE) 2020/2184 del 16 Dicembre 2020 e introduce l'approccio alla sicurezza dell'acqua basandosi sul rischio, finalizzato a garantire una maggiore qualità delle acque potabili, implementare controlli che tengano conto anche della protezione dei sistemi idrici. La direttiva (UE) 2020/2184 introduce nuovi controlli per garantire una maggiore protezione dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, inserendo requisiti di igiene anche per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili. Il nuovo decreto inserisce nuovi parametri che devono essere controllati nell'acqua e prevede criteri di valutazione di rischio con riferimento alle aree di alimentazione dei punti di prelievo e ai sistemi di fornitura idrica. Con Decreto n. 23 del 20.01.2023 il MASE ha definitivamente concesso i contributi indicati nel suo precedente Decreto n. 206 del 21.12.2022, stabilendo che i fondi finanziati dal PNRR siano gestiti direttamente dagli Enti d'Ambito. Il territorio veronese è interessato in riferimento al progetto per il "Trattamento dei fanghi di supero prodotti nell'impianto di depurazione di Verona" che è stato finanziato per euro 7.078.732,54.

Gruppo Agsm Aim

Operazioni straordinarie

Nell'ambito del riassetto organizzativo del gruppo e specificatamente del settore ambiente, con efficacia 14 aprile 2023 è efficace la scissione della società AMIA Spa, controllata al 100% a favore di AGSM AIM Ambiente Srl (controllata al 100%) delle partecipazioni in Serit Srl, Transeco Srl, DRV Srl, Bovolone Attiva Srl, AGAM Holding Albania Sh.A e Consorzio GPO oltre ad alcuni immobili di importo non rilevante. È inoltre prevista, indicativamente per fine giugno la cessione a titolo oneroso al Comune di Verona dell'intero pacchetto azionario di AMIA Verona Spa che pertanto uscirà dal perimetro del gruppo AGSM AIM. Con effetto 01/02/2023 è operativa la cessione del ramo d'azienda di SIT Spa (controllata al 100%) inerente la raccolta RSU nel Comune di S. Bonifacio a favore di Valore Ambiente Srl, anch'essa interamente partecipata da AGSM AIM Spa. Relativamente alla BU mercato è predisposto e depositato il progetto di fusione per incorporazione di 2V Energy Srl, in AGSM AIM Energia che ne deteneva il 100% del pacchetto azionario. L'effetto di tale fusione è previsto entro il primo semestre 2023. Nel gennaio 2023 sono state acquisite due società veicolo che realizzeranno nel corso dell'esercizio 3 impianti fotovoltaici con potenza nominale complessiva di 12,2MWp

Ricorso ex art. 2409 c.c. promosso dal Collegio Sindacale

In data 21 marzo 2023 è stato notificato ricorso ex art. 2409 c.c. del Collegio Sindacale nei confronti degli amministratori di AGSM AIM S.p.A., per denunciare alcune violazioni dei doveri d'amministratore e gravi irregolarità nella gestione - in particolare attribuibili al consigliere delegato - che possono arrecare danno alla società, nonché alla controllata AGSM AIM Energia S.p.a., chiedendo di procedersi a ispezione e all'adozione degli opportuni provvedimenti per la cessazione delle condotte dannose". La proposta di tre amministratori di costituzione in giudizio della società con condivisione dei rilievi svolti dal Collegio Sindacale è stata respinta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2023 con il voto contrario degli altri tre amministratori. Con ordinanza del 4 maggio 2023, il Tribunale di Venezia ha nominato curatore speciale della società AGSM AIM S.p.A., nel procedimento, l'avv. Renato Pastorelli di Treviso.

La pandemia nel 2023

Con il nuovo esercizio è venuto a cessare il momento emergenziale e le conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi in tema di emergenza sanitaria. Il Gruppo ha comunque mantenute in essere, tra gli strumenti inizialmente adottati al fine di limitare gli aspetti pandemici la possibilità per i propri dipendenti di svolgere le proprie attività anche da remoto con la sottoscrizione di specifico accordo aziendale.

Aspetti finanziari

Nel febbraio la capogruppo ha stipulato con un pool di sette Istituti bancari due contratti di finanziamento di rispettivi euro 250 milioni scadenza 31/12/2026 e di euro 100 milioni scadenza 31/12/2025 finalizzati al supporto delle necessità di capitale circolante ed a integrazione degli affidamenti preesistenti. La situazione favorevole dei prezzi dei prodotti energetici evidenziatasi in questa prima parte dell'anno ha determinato una minor necessità finanziaria rispetto a quanto ipotizzato con una significativa riduzione dell'esposizione bancaria che al 30 aprile risulta ridotta di oltre euro 190 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022.

Aspetti normativi

In data 23 marzo è stato presentato interpello riguardante le modalità di calcolo del contributo temporaneo di solidarietà. Il Gruppo è stato oggetto con effetto 01 gennaio 2022 di un riassetto societario con conseguenti operazioni straordinarie. Nel calcolo del contributo si è ritenuto opportuno andare a riparametrare sia i redditi del quadriennio 2018-2021 di confronto che il patrimonio netto al 31 dicembre 2021. La risposta all'interpello non è disponibile alla data di redazione del bilancio.

I prezzi dei prodotti energetici e il perdurare dell'incertezza correlata alla guerra Russia-Ucraina

Il grafico sottostante (fonte GME) evidenzia l'andamento del PUN nei primi mesi dell'anno 2023, che sebbene ancora superiore ai valori storici evidenziano una significativa riduzione rispetto all'anno 2022. Il PUN medio del primo quadrimestre si attesta ad euro 151/MWh rispetto ad un prezzo medio 2022 di euro 303/MWh, raggiungendo nel mese di aprile un valore medio di euro 135, il più basso dal gennaio 2022.



Medesima situazione si registra nel prezzo del gas sui mercati internazionali; nel grafico sottostante è rappresentato il PSV dal gennaio 2021 al 30 aprile 2023.



Gruppo VeronaFiere

Le manifestazioni che si sono svolte nei primi mesi del 2023 sembrano confermare, e anzi consolidare, il processo di ripresa delle traiettorie dimensionali, sia sul lato espositori e relative superfici occupate ma anche sul versante delle presenze dei visitatori, già avvertito nel secondo semestre dell'anno precedente. Dimensioni che sono notevolmente cresciute rispetto alle edizioni delle manifestazioni tenutesi nel primo semestre 2022 che risentivano ancora del sussulto della pandemia da Covid verificatosi a cavallo tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Ma soprattutto dimensioni che cominciano già, almeno in alcuni casi, ad avvicinarsi a quelle che conosceamo nell'epoca pre-covid.

Il calendario 2023 si è aperto con una ottima edizione di Motor Bike Expo, l'evento fieristico che pone il proprio focus sul motociclista e sull'utilizzo della motocicletta: accessori, abbigliamento, itinerari, strutture. Un'edizione che ha visto triplicare il numero di visitatori rispetto a quella tenutasi l'anno precedente in periodo ancora soggetto all'incertezza pandemica, con 720 aziende presenti, di cui più di 80 provenienti dall'estero – da 35 diversi Paesi – distribuite su 100.000 mq di esposizione (80.000 indoor e 20.000 outdoor). 7 padiglioni divisi per aree tematiche, a rappresentanza di tutti i “mondi” del settore delle due ruote; 5 aree esterne con show mozzafiato e centinaia di demo ride, oltre 100 eventi a programma e oltre 3.000 moto esposte una vera e propria “città della moto” che ha allargato e aperto i confini del quartiere fieristico di Veronafiere per confluire con attività e iniziative verso il vero e proprio centro di Verona.

Febbraio ha poi registrato la prima edizione di Fieragricola TECH, la rassegna di Veronafiere dedicata all'innovazione in agricoltura, con focus dedicati alla digitalizzazione e all'agricoltura di precisione, alle energie rinnovabili, alla smart irrigation ai biostimolanti.

Il ritorno di affluenze importanti in valore assoluto di appassionati è confermato dalle due successive manifestazioni consumer in calendario.

EOS, European Outdoor Show, la seconda edizione della manifestazione dedicata a caccia, tiro sportivo, pesca, nautica e outdoor si è sviluppata su 5 padiglioni con 357 aziende (e 502 marchi) superando le 37.000 presenze, numero vicino al record italiano del settore.

Model Expo Italy: la manifestazione numero 1 in Italia per il mondo del modellismo e del gioco ha tagliato le 18 edizioni con molte novità, grazie ad una collaborazione rafforzata con le 90 associazioni di appassionati presenti, sia del territorio che nazionali. 5 i padiglioni per un totale di 60mila metri quadrati, con 450 espositori e più di 150 appuntamenti, tra spettacoli, contest e laboratori con oltre 40.000 visitatori in due giorni.

Anche le quattro intense giornate di LETEXPO 2023, la seconda edizione dell'innovativa fiera dedicata a trasporti, logistica e servizi alle imprese hanno registrato un buon bilancio

conclusivo: 5 padiglioni, 60.000 mq di spazio espositivo, 310 espositori, + 80% degli operatori, oltre 100 momenti di confronto tra conferenze, interviste, workshops ed iniziative sociali, 30 moderatori e 350 relatori tra cui 8 ministri.

L'edizione numero 55 di Vinitaly ha coinvolto l'intero quartiere fieristico con oltre 100mila mq netti, diciassette padiglioni tra fissi e tensostrutture al completo, diventato per quattro giorni il più grande centro b2b internazionale del vino italiano e non solo, con più di 4mila aziende in rappresentanza di tutto il made in Italy enologico e da oltre 30 nazioni. La manifestazione si è chiusa con 93mila presenze complessive, di cui 29.600 straniere. La crescita rispetto all'ultima edizione è stata quasi totalmente determinata dall'ingresso di buyer esteri (+20% circa) provenienti da 143 Paesi, che in questa edizione hanno rappresentato un terzo del totale degli operatori accreditati. Di questi, oltre mille top buyer selezionati e ospitati da Veronafiere e a Ice-Agenzia.

Vinitaly and the City, il "fuori salone" veronese da quest'anno ritornato totalmente nella sfera organizzativa della fiera di Verona, ha inoltre registrato oltre 45mila degustazioni (+50% sul 2022) da parte dei winelover nel centro storico di Verona.

Nel 2023 Veronafiere sta predisponendo quanto necessario per addivenire nel corso dell'esercizio alla fusione per incorporazione della controllata Piemmeti Manifestazioni tecniche Spa in coerenza con le linee guida del piano di azione per la ripartenza.

Agec

Utilizzo del Fondo di Solidarietà (art. 47 L.R. 39/2017 e art. 8 comma 4 dello Statuto Aziendale): nel corso dell'anno 2022 si sono verificati aumenti generalizzati nei prezzi dell'energia elettrica, del gas e dei carburanti. Tale situazione ha determinato un incremento degli oneri accessori addebitati ai conduttori con il concreto rischio di vanificare il contenimento dell'entità del solo canone di locazione dettato dalla legislazione regionale di settore, in particolare per le famiglie che si collocano nelle fasce ISEE-ERP più basse. Tutto ciò ha portato il CdA di Agec a deliberare, nella seduta del 20.12.2022, la parziale utilizzazione del Fondo di Solidarietà ex-art. 47 LR 39/2017 (fondo destinato agli assegnatari in gravi difficoltà economico-sociali alimentato da una quota pari all'1,1 per cento dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica riscossi), diversificando l'aiuto economico in base alla fascia Isee-Erp ed escludendone espressamente l'utilizzo a copertura di eventuale morosità pregressa. Al contempo il Settore Servizi Sociali del Comune di Verona ha comunicato la disponibilità a farsi carico di un analogo intervento a favore delle famiglie più deboli tra coloro che occupano alloggi AGEc con contratto a canone convenzionato, non suscettibili di essere aiutate con il sopra citato fondo in quanto escluse dall'ambito di applicazione e a tal proposito, in data 25.01.2023, ha effettuato tre bonifici a favore di Agec per un totale di euro 468.550,00.

Durante il mese di febbraio 2023 sono pervenute tre sentenze della Suprema Corte relative a tre cause nei confronti di ex dipendenti; per effetto delle stesse sentenze le cause sono definitivamente chiuse. Il rilascio del fondo rischi, accantonato negli anni precedenti per tali cause, avverrà nell'esercizio 2023

Il Decreto Legge 16 febbraio 2023 n. 11 ha modificato la normativa in materia di cessione dei crediti fiscali. Per tutti i progetti presentati a partire dal 17 febbraio 2023 è stata preclusa la possibilità di esercitare l'opzione per lo sconto in fattura. L'unica eccezione è rappresentata dagli interventi per i quali risulta presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) in data antecedente a quella di entrata in vigore del Decreto. Questo ha comportato la sospensione in auto tutela, da parte del concessionario, di tutte le attività connesse all'intervento di Partenariato Pubblico Privato per l'efficientamento energetico e la riqualificazione edilizia, mediante utilizzo di Superbonus 110%, di n. 21 fabbricati (12

fabbricati per il PPP1 - n. 9 fabbricati per il PPP2) di proprietà del Comune di Verona in gestione ad Agec. In assenza di modifiche al Decreto tali progetti non potranno avere seguito.

Fondazione Arena di Verona

Si fa presente innanzitutto che, entro la chiusura dell'anno 2023, Fondazione Arena di Verona beneficerà di contributi da parte dello Stato di ulteriori 2.752.524 – che seguono euro 898.994,00 già incassati nel 2022 – così come statuito nel Decreto Interministeriale 343/2022, il quale all'art. 3 indica nell'anno 2023 il periodo temporale in cui sarà erogato il suddetto contributo rex. L. 234/2021.

Sul fronte giuslavoristico, si rileva che il 27 aprile 2023, avanti la Corte d'Appello di Venezia, si è addivenuti alla conciliazione di circa il 60% delle cause in essere, principalmente tra la Fondazione e i lavoratori che chiedevano l'assunzione a tempo indeterminato (cd. "Stabilizzazione") ai quali è stato concesso un risarcimento economico. Il rimanente 40% delle cause che risultavano aperte al 31 dicembre 2022 sarà trattato ne corso degli esercizi successivi. I fondi stanziati al 31 dicembre 2022 risultano capienti per poter sostenere gli oneri relativi alla conciliazione, ancorchè al determinazione puntuale dell'esborso, ed il conseguente adeguamento dei fondi verranno finalizzati nel corso del 2023.

Il risultato raggiunto premia lo sforzo congiunto del Consiglio d'indirizzo di Fondazione Arena di Verona, Amministrazione comunale, legali e rappresentanti dei lavoratori, indirizzato ad orientare le trattative verso una strategia conciliativa.

In data 3 marzo 2023, con Decreto del Ministero della Cultura n. 96, a seguito di proposta deliberata a maggioranza dal Consiglio di Indirizzo in data 20 marzo 2023, Cecilia Gasdia, il cui mandato era nel frattempo giunto a scadenza, è stata nominata Sovrintendente della Fondazione. L'incarico ha durata sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di indirizzo, ossia fino al 22 febbraio 2028.

Nota Integrativa

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; ad esso è allegata la Relazione sulla Gestione contenente la presente Nota Integrativa, redatta ai sensi punto 5 del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato (di seguito anche "Principio").

Il Bilancio Consolidato trae origine dal rendiconto del Comune di Verona (capogruppo) e dai bilanci redatti dalle società ed enti inclusi nell'area di consolidamento, come approvati dai rispettivi organi assembleari. La data di chiusura dei bilanci del Comune di Verona e delle società ed enti compresi nell'Area di Consolidamento è il 31 dicembre di ciascun esercizio.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili ai bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. In particolare, con l'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sono state introdotte, tra le altre, le seguenti principali modifiche dei principi contabili e dei prospetti di bilancio:

- abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale (l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato analiticamente nelle note al bilancio);
- introduzione di specifiche voci nello stato patrimoniale per i derivati attivi e passivi oltre che nel patrimonio netto di una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- abolizione degli oneri e dei proventi straordinari nel conto economico (tali fattispecie sono ricollocate nelle rispettive aree di competenza delle voci ordinarie; eventuali componenti eccezionali sono illustrati nelle note al bilancio).

Si precisa che tali modifiche non sono state recepite dai Principi Contabili Applicati della Contabilità economico-finanziaria e del Bilancio Consolidato delle pubbliche amministrazioni; pertanto gli schemi del presente bilancio riportano ancora le voci relative alla gestione straordinaria ed i conti d'ordine e non è stata iscritta nel Patrimonio Netto del Comune di Verona e del Bilancio Consolidato una specifica riserva relativa alle operazioni in derivati.

Al fine di garantire la corretta rappresentazione contabile, su richiesta della capogruppo Comune di Verona le società e gli enti strumentali ricompresi nell'area di consolidamento hanno provveduto a riclassificare le poste dell'Attivo, del Passivo e del Conto Economico del proprio bilancio d'esercizio secondo l'articolazione dei conti previsti dai prospetti del Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico.

Si rileva che le direttive impartite dal Comune di Verona sono state rispettate da quasi tutte le società. Si segnala peraltro che il Consorzio Zai, nella propria Nota integrativa e nella corrispondenza scambiata con il comune, ha ribadito la richiesta di non essere incluso nel bilancio consolidato del Comune di Verona. Conseguentemente non ha provveduto ad inviare al comune le schede di rilevazione delle operazioni infra gruppo,

mentre ha inviato (in quanto già compreso nella documentazione del bilancio approvato dal Consorzio) il bilancio d'esercizio riclassificato secondo gli schemi del d.lgs. 118/2011.

Si ricorda inoltre che, con nota p.g. 398813/2022 del 07/11/2022 il Comune di Verona ha posto alla Commissione Arconet specifico quesito in merito all'inclusione del Consorzio Zai nel Gap ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Con nota acquisita al p.g. 300956 del 10/08/2023 la Commissione ha risposto che *“si conferma che il comune di Verona ha correttamente interpretato e applicato la disciplina prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011 con riferimento all'individuazione degli enti da includere nel proprio GAP.*

Il d.lgs. n. 118, considerato che nel nostro ordinamento non esiste una definizione univoca di ente strumentale, indica le modalità per individuare, ai soli fini del rispetto del d.lgs. n. 118 del 2011, gli enti strumentali degli enti territoriali soggetti al richiamato d.lgs. n. 118 del 2011.

La specifica disciplina prevede infatti che sia l'ente capogruppo, ente territoriale soggetto al d.lgs. n. 118 del 2011, che esclusivamente con riferimento al dettato dell'articolo 11-ter, del richiamato d.lgs. n. 118 del 2011, individui i propri enti strumentali controllati e partecipati in presenza di almeno una delle condizioni previste ed elencate nell'articolo stesso.

Pertanto, considerato che dalla documentazione allegata al quesito, emerge che sussiste più di una condizione tra quelle previste dall'articolo 11-ter del d.lgs. n. 118 del 2011, si conferma che il Consorzio Zai deve essere incluso nel GAP del comune di Verona e nel perimetro di consolidamento previa verifica dei criteri dell'irrelevanza previsti dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Nel caso in cui il Consorzio Zai si opponga alla delibera che lo individua quale ente strumentale del comune di Verona, ai soli fini del d.lgs. n. 118 del 2011, il comune di Verona è tenuto a prendere atto dell'opposizione e ad esercitare i propri poteri di controllo. Nel caso in cui il Consorzio Zai non adempia a quanto previsto dalla disciplina richiamata e alle direttive del comune di Verona, di cui al punto 3.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, come previsto dallo stesso principio contabile nel punto 4.1 il comune di Verona è tenuto ad indicare nella Nota integrativa del proprio bilancio consolidato che il consorzio in parola non ha rispettato le direttive di consolidamento e le eventuali motivazioni.”

La risposta della Commissione Arconet è stata prontamente trasmessa con nota p.g. 301951 del 10/08/2023 al Consorzio Zai chiedendo l'integrazione dei dati mancanti, richiesta alla quale il Consorzio non ha dato seguito.

Si ricorda che il principio contabile del bilancio consolidato prevede che gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 (Gap) possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 (perimetro di consolidamento) nei casi di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione”.

Anche il principio contabile OIC 17 prevede quale esclusione facoltativa dall'area di consolidamento il caso di impossibilità ad ottenere le informazioni - quando non è possibile ottenere tempestivamente o senza spese sproporzionate le informazioni necessarie al consolidamento, l'impresa controllata può essere esclusa dall'area di consolidamento. L'art. 28, comma 2, lett. c), del D.lgs. 127/1991 precisa che tale evenienza si può verificare solo "in casi eccezionali".

Si evidenzia che, in entrambi i casi, l'esclusione dal consolidamento è una facoltà e non un obbligo.

Il vigente regolamento di contabilità del Comune di Verona, all'art. 60, prevede:

1) al comma 1 che:

gli enti, le aziende e le società facenti parte del gruppo soggetti al consolidamento del bilancio provvedono a trasmettere al Comune capogruppo i documenti necessari per la redazione del bilancio consolidato entro i seguenti termini da considerarsi tassativi:

- Scheda operazioni infragruppo: entro il 28 febbraio;
- Scheda situazione crediti/debiti e costi/ricavi: entro il 28 febbraio;
- Bilancio di esercizio / Bilancio consolidato/ Rendiconto: entro 10 giorni dalla approvazione

e comunque entro il 15 luglio. Se alla scadenza di cui sopra il bilancio non è ancora stato approvato, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

- Scheda stato patrimoniale e conto economico riclassificati con i criteri di valutazione applicati: entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro il 15 luglio;
- Informazioni da nota integrativa: unitamente alla trasmissione del bilancio di esercizio.

2) al comma 2 che:

in caso di omessa trasmissione dei documenti o delle informazioni di cui al comma precedente non si potrà procedere alla relativa inclusione nel bilancio consolidato del gruppo Comune di Verona.

Il regolamento regola le conseguenze della omessa presentazione dei documenti richiesti ma non quelle della loro parziale trasmissione.

Si evidenzia che:

- il punto 6. Principio della significatività e rilevanza dell'allegato 1) principi contabili generali del d.lgs. 118/2011 prevede che "L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta, valutata comparativamente con i valori complessivi del sistema di bilancio, e dall'errore giudicato nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione".

Si ritiene quindi opportuno procedere al consolidamento del Consorzio Zai sulla base:

- del bilancio riclassificato trasmesso dal consorzio;
- delle operazioni infragruppo con il Consorzio medesimo segnalate dagli altri appartenenti al gruppo.

La società AMT3 spa ha provveduto, sulla base delle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, a consolidare le società ATV.

Il Gruppo Agsm Aim ha incluso, su richiesta del Comune di Verona, ma nel solo bilancio riclassificato redatto ai sensi del d.l.gs. 118/2011, e non direttamente nel proprio consolidato civilistico, la società Legnago Servizi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Comune di Verona.

In applicazione del principio contabile di riferimento, il metodo di consolidamento adottato per le società ed enti strumentali controllati direttamente è quello *integrale*, disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91, mentre quello adottato per società ed enti partecipati è quello proporzionale, richiamato dall'art. 37 del D.Lgs. 127/91.

Il metodo *integrale* prevede l'integrale attrazione all' interno del Bilancio Consolidato di tutte le attività, passività, componenti positive e negative di reddito dei bilanci dei componenti del Gruppo. Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché costi, oneri, i ricavi ed i proventi , sono ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento. Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi sono evidenziate nel contesto del patrimonio netto e la parte del risultato economico di terzi viene distinta nel risultato consolidato (art . 32 del D.Lgs. 127/91).

Il metodo *proporzionale* prevede l'attrazione delle singole voci dei bilanci dei componenti del Gruppo per una quota proporzionale alla partecipazione detenuta e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi.

L'esito del processo di consolidamento consiste nella rappresentazione del *capitale di funzionamento* e del *reddito* del Gruppo, risultante dalle operazioni aziendali svolte dai componenti del Gruppo stesso con economie terze; pertanto il processo di redazione del Bilancio Consolidato prevede che siano eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo: qualora non fossero eliminati, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Le principali operazioni di pre-consolidamento - dovute anche alle difformità tra gli importi certificati in sede di note di asseverazione tra la Capogruppo e le società e gli organismi partecipati (per le cui motivazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione del rendiconto 2022 alle pagg. 145 e ss.) - effettuate sono rappresentate nella seguente tabella:

SOGGETTO TITOLARE DELL'OPERAZIONE DI PRECONSOLIDAM ENTO	CONTROSOGG ETTO	CAUSALE	REGISTRAZIONE CONTABILE		IMPORTO
AGEC	COMUNE	canone concessione immob 2020-2021 esigibilità comune 2023-2024	D2 - Debiti verso fornitori	a P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	989.801,21
AV	COMUNE	riclassificazione lavori av	A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	a A7 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	842.625,18
AV	COMUNE	esigibilità comune successiva	D5d - Altri debiti	a B11 - Utilizzo beni di terzi	41.361,70
FA	COMUNE	debito contestato compensato	P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	a D2 - Debiti verso fornitori	194.300,00
FA	COMUNE	compensazione crediti/debiti	D2 - Debiti verso fornitori	a CII2a - Crediti per trasferimenti e contributi verso pubbliche amministrazioni	520.679,64
VRFIERE	COMUNE	esigibilità comune successiva	D2 - Debiti verso fornitori	a B11 - Utilizzo beni di terzi	58.950,00
CAMUZZONI	COMUNE	contestazione	P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	a CII3 - Crediti clienti ed utenti	91.049,94
FA	COMUNE	diritti uso immobili vari	P A II d - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	a BI9 - Altre immobilizzazioni immateriali	27.030.270 ,00

SOGGETTO TITOLARE DELL'OPERAZIONE DI PRECONSOLIDAM ENTO	CONTROSOGG ETTO	CAUSALE	REGISTRAZIONE CONTABILE	IMPORTO
FA	COMUNE	diritti uso immobili vari	P A I - Fondo di dotazione a B19 - Altre immobilizzazioni immateriali	1.151.518,00
AMT3	COMUNE	esigibilità comune successiva	D 4 e - Debiti per trsaferimenti e contributi verso altri soggetti a B11 - Utilizzo beni di terzi	52.077,59
AGSM AIM POWER	COMUNE	avviso cup doppio	D2 - Debiti verso fornitori a B11 - Utilizzo beni di terzi	45.757,00
VRFIERE	FA	operazione in sospeso fa e diversa cmp	D2 - Debiti verso fornitori a B10 - Prestazioni di servizi	66.911,46
AGEC	COMUNE	riclassificazione manutenzioni	BIII2.2 - Fabbricati a B19 - Altre immobilizzazioni immateriali	2.752.676,00
FA	COMUNE	riclassificazione	A3a - Proventi da trasferimenti correnti a A4a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	90.000,00

In particolare:

- le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico dell'impresa capogruppo (controllante) sono stati sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle controllate (c.d. "Bilancio Aggregato");
- gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità sono stati eliminati dal Bilancio Consolidato con lo scopo di mostrare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi. Non è stata oggetto di elisione l'IVA relativa agli acquisti effettuati dal Comune di Verona dalle società del gruppo in quanto, in accordo con la normativa fiscale, costituisce un onere di periodo.
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Verona nelle società ed enti compresi nell'area di consolidamento è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto degli stessi soggetti. Per la redazione del bilancio consolidato è necessario, infatti, determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:
 - il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante;
 - il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Pertanto in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato il Comune di Verona, ai fini della determinazione della riserva di consolidamento o dell'avviamento, ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale le partecipazioni nelle società partecipate direttamente ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il valore della frazione di patrimonio netto:

enti/società	valutazione al patrimonio netto	valore quota gruppo	DIFFERENZA
GRUPPO AGSM	347.840.353,69	393.204.748,09	45.364.394,40
AGEC	97.741.127,00	98.730.928,21	989.801,21
FONDAZIONE ARENA	9.009.188,99	-232.140,92	-9.241.329,91
GRUPPO VERONAFIERE + POLO FIERISTICO VERONESE	53.914.131,18	51.260.240,22	-2.653.890,96
GRUPPO AMT 3	24.844.514,00	32.196.632,00	7.352.118,00
SOLORI	1.720.234,01	1.717.137,71	-3.096,30
BENTEGODI	596.193,79	621.807,00	25.613,21
ACQUE VERONESI	10.348.113,25	13.064.876,98	2.716.763,73
AMIAVR	1.000.000,00	1.000.000,00	0
VERONAMERCATO	26.946.757,04	26.946.757,03	-0,01
CONSORZIO ZAI	23.712.505,38	23.712.505,38	0
TOTALE	597.673.118,33	642.223.491,70	44.550.373,37

La cui scrittura contabile è la seguente:

DARE		AVERE	
AVVIAMENTO	11.898.317,18	SP A B IV 1 a PART IMPRESE CONTROLLATE	500.689.179,53
		SP A B IV 1 b PART IMPRESE PARTECIPATE	96.983.938,80
VALORE QUOTA GRUPPO	642.223.491,70	RISERVA	56.448.690,55
TOTALE DARE	654.121.808,88	TOTALE AVERE	654.121.808,88

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1).

Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”*.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Di particolare rilevanza che AGSM AIM Spa adotta i Principi Contabili Internazionali emanati da International Standard Board (IASB) a partire dal bilancio 2021 (Primo bilancio IAS/IFRS). La società è passata all’adozione dei Principi IAS/IFRS in seguito alla operazione di fusione per incorporazione avvenuta in data 29 dicembre 2020 con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021 in AGSM Verona Spa della società AIM Vicenza Spa, società già IFRS adopter in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati in uno Stato Membro dell’Unione Europea.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e Veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.

Continuità: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l'uniformità dei valori contabili dell'esercizio precedente.

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuata da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

In accordo con quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritti nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" i costi relativi sia agli acquisti di software a titolo di proprietà sia i software di cui è acquistata la licenza d'uso a tempo indeterminato.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono in particolare comprese, quali differenze di consolidamento, gli avviamenti di alcune società consolidate da Agsm Aim, da Veronafiere Spa e da AMT3. Tali valori si generano quando, in relazione al prezzo d'acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti superiore al patrimonio netto di bilancio delle partecipate al momento dell'acquisto, tale voce deve essere ammortizzata nell'arco del periodo di presumibile utilità futura per il Gruppo e comunque non oltre i 10 anni.

Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi – di norma soggetti esterni al Gruppo, ma in una certa misura anche interni, la cui disponibilità è acquisita mediante contratto di locazione o concessione; l'ammortamento è determinato in ragione del minore tra il periodo di utilità futura e la durata del contratto di locazione o concessione. In questa sezione si darà conto di alcune specifiche sui criteri di contabilizzazione rimandando al commento delle voci di bilancio la quantificazione del loro ammontare.

Da precisare, infatti, che Acque Veronesi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006 (Testo unico in materia ambientale), ha ricevuto in concessione di uso le infrastrutture idriche di proprietà (diretta o indiretta) degli enti locali. La Convenzione in essere con l'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) prevede, all'art. 8.8, che Acque Veronesi si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni, ricevute in concessione, alle vigenti normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza, considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nelle previsioni finanziarie del Piano di Ambito, apportandovi le migliorie e le sostituzioni necessarie con l'obbligo, al venire meno della gestione, di trasferirli in buono stato di efficienza. Le manutenzioni straordinarie di cui ante, operate in esecuzione della Convenzione, sono inserite nel Piano degli Interventi approvato dalla assemblea del Consiglio di Bacino e quindi contribuiscono alla determinazione della tariffa approvata da ARERA. Tali manutenzioni straordinarie sono considerate da ARERA alla stregua degli impianti realizzati ex novo dal gestore e pertanto risultano confuse nelle stesse categorie di cespiti per natura. In conclusione i costi di investimento sostenuti in esecuzione della Convenzione e delle norme di settore sui beni ricevuti in Concessione, sono un bene immateriale iscrivibile in quanto diritto giuridicamente tutelato.

Agec comprende tra le immobilizzazioni immateriali la voce inerente alla "Capitalizzazione manutenzioni straordinarie": costi sostenuti per la manutenzione incrementativa dei

fabbricati in gestione dal Comune di Verona e locati a terzi e costi per la manutenzione straordinaria sia degli edifici cimiteriali che delle farmacie non di proprietà dell'Azienda.

Per quanto riguarda Fondazione Arena, è iscritto nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali il valore del diritto d'uso degli immobili concessi dal Comune di Verona, in particolare dell'Anfiteatro Arena; tale valore è soggetto, a differenza dei precedenti, a elisione nell'ambito dell'elaborazione delle operazioni infragruppo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene svalutata in modo corrispondente. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

I cespiti in oggetto hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene la deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (come indicato dall'art. 34 del D.Lgs 127/91).

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è stato rettificato direttamente nel caso in cui l'investimento sia stato finanziato con contributi in conto capitale riconosciuti da altri soggetti (Stato, Regione Veneto, altri soggetti pubblici o privati); si è applicato il metodo indiretto che prevede di effettuare il risconto del contributo fino alla data in cui si avvia la fruizione del cespite ai fini aziendali e quindi di accreditare il contributo al conto economico, in base ai medesimi criteri utilizzati per l'ammortamento.

Fa eccezione a questa impostazione AMT3 in relazione all'esposizione a bilancio dei costi relativi alla realizzazione della Filovia; questi vengono capitalizzati al netto dei contributi pubblici ricevuti.

La nota integrativa di Agsm Aim precisa che contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle attività non correnti nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto. Precedentemente i contributi in conto impianti erano contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Vengono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dal contributo, mentre vengono ancora utilizzati i risconti passivi per i contributi già imputati negli anni precedenti.

al 2006 che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all'ammortamento dei relativi cespiti.

I costi per ammodernamenti e miglioramenti sostanziali dei cespiti (manutenzione straordinaria) vanno ad incrementare il valore del cespite nel caso in cui rappresentino un aumento reale della produttività o della vita utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione ordinari (manutenzione ordinaria) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente o indirettamente imputabili ad esse, i valori sono stati definiti sommando il costo dei materiali, della manodopera e delle prestazioni di terze imprese.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene proporzionalmente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni in leasing

Il leasing finanziario è un contratto attraverso il quale si possono finanziare investimenti in beni strumentali accelerando di fatto la loro deducibilità economica.

Durante il periodo contrattuale l'utilizzatore del bene addebita al conto economico i canoni contrattuali e non ha alcun valore iscritto nell'attivo patrimoniale, fra le immobilizzazioni materiali, né alcun debito finanziario registrato nel passivo patrimoniale. Tuttavia, da un punto di vista sostanziale, tale contratto rappresenta un finanziamento a lungo termine per l'acquisto di un bene strumentale e come tale andrebbe rappresentato come previsto dai principi contabili all. 4/2 e 4/3.

Nell'ambito di un processo di consolidamento occorre pertanto richiedere alle società/enti oggetto di consolidamento di segnalare l'esistenza di eventuali contratti di leasing finanziario.

L'Ente capogruppo potrà richiedere nelle proprie direttive di effettuare le rettifiche alle voci patrimoniali ed economiche in modo da fornire una rappresentazione delle poste di bilancio come se la società o l'ente avesse fin dall'inizio acquisito la proprietà del bene.

Il principio richiede in sostanza l'applicazione del metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

Tra le società e gli enti consolidati presentano operazioni in leasing le seguenti:

Solori spa

Per quanto riguarda i cespiti detenuti in leasing dalla società si sottolinea che la loro registrazione è avvenuta con il metodo patrimoniale (pag. 6 del bilancio).

Pertanto, i beni detenuti in leasing risultano, dal bilancio, le sole macchine d'ufficio per le quali sono stati pagati canoni di noleggio per euro 6.078,00. La fattispecie è quindi ascrivibile ad una ipotesi di leasing operativo e non necessita di operazioni di preconsolidamento (pag. 19 del bilancio).

Gruppo Agsm Aim

Le attività per diritti d'uso comprendono principalmente beni immobili oggetto di contratti di locazione e autovetture del parco auto e automezzi impiegati nelle attività di igiene urbana,

contabilizzati con il metodo finanziario in accordo con il principio IFRS 16 Leasing (pag. 58 del bilancio).

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la quota a lungo dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing e ricalcolati secondo i principi previsti dallo IFRS 16 (pagg. 66 e 68 del bilancio).

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata. (pagg. 99-100 del b.c.).

Il metodo è quello richiesto dal d.lgs. 118/2011 e non necessitano operazioni di preconsolidamento.

Gruppo VeronaFiere

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che la società Intex Spa consolidata nel presente bilancio si è avvalsa della moratoria dei pagamenti dei canoni di leasing previsti dalla normativa Covid; ciò premesso è stata rideterminata la quota di competenza dell'esercizio sulla base della prolungata durata contrattuale.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.888.849
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	65.509
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.320.670
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	21.516

Si precisa che la società Intex Spa è una partecipata di indiretta di 4^a livello e che non risulta dal bilancio il cespite al quale l'operazione si riferisce.

Si ritiene l'operazione non rilevante in rapporto al totale delle immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato 2022 e non si è proceduto ad alcuna scrittura di preconsolidamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Come previsto dal principio della contabilità economico patrimoniale, il valore delle partecipazioni in società/enti controllati e partecipati viene valutato, nel bilancio del Comune di Verona, con il metodo del patrimonio netto; il valore delle altre partecipazioni è valutato al costo, mentre i crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

In sede di consolidamento si è proceduto alla elisione delle partecipazioni come specificato nelle apposite sezioni in relazione al consolidamento con metodo integrale o proporzionale.

Per quanto attiene ai bilanci oggetto di consolidamento da parte del comune:

Gruppo Agsm Aim

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere sia la quota spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

Al 31 dicembre 2022 l'area di consolidamento con il metodo integrale del bilancio civilistico AGSM AIM risulta come riportata nella deliberazione della giunta comunale di definizione del Gap e del perimetro di consolidamento con la precisazione che la società Legnago servizi non è inclusa nel bilancio civilistico del Gruppo Agsm Aim ma viene consolidata con metodo proporzionale nel bilancio di gruppo riclassificato redatto su richiesta del Comune di Verona.

Gruppo intermedio AMT3

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio con il metodo del costo.

Per quanto riguarda il consolidamento del Gruppo intermedio AMT3 è stato applicato per ATV il metodo proporzionale.

Gruppo VeronaFiere

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio con il metodo del costo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono:

- la società Piemmeti Promozione Manifestazioni Tecniche Spa, costituita nel 2006, nella quale Veronafiere SpA detiene dal 31/12/2019 una partecipazione pari al 100% del capitale sociale;
- la società Veronafiere Servizi Spa, acquistata nel 2006 e posseduta in misura pari al 70% del capitale sociale: la quota residua è detenuta dal 2019 dalla società AB srl;

- la società Eurotend Spa, acquisita al 100% nel 2019 da parte della controllata Veronafiery Servizi Spa;
- la società In.Tex. Spa, acquisita al 100% nel 2019 da parte della controllata di Veronafiery Servizi Spa, Eurotend Spa;
- la società Polo Fieristico Veronese Spa, nella quale Veronafiery SpA detiene dal 24/12/2019 una partecipazione pari al 51,29%;
- la società Veronafiery do Brasil Ltda sorta nel 2012 e controllata dal 2022 in misura pari al 99,9% del capitale;
- la società Veronafiery Asia Limited sorta nel 2019 e posseduta in misura del 100% del capitale sociale. Il consolidamento di Veronafiery do Brasil Ltda comporta a sua volta il consolidamento indiretto della società Milanez & Milaneze controllata da Veronafiery do Brasil nella misura del 60% e il consolidamento di Veronafiery Asia Limited comporta a sua volta il consolidamento della società Shenzhen Baina International Exhibition Co. Ltd, controllata al 51%.

La società Veronafiery Lems India Private Ltd con sede in DW 35, Deerwood Chase, Nirvana Country, Sector-50, Gurugram - 122018, India, posseduta da Veronafiery per il 99,9%, chiude il proprio esercizio sociale al 31 marzo di ogni anno. Il bilancio relativo al periodo aprile 2021 – marzo 2022 registra una perdita di 762.890 rupie pari ad una perdita di 9.063 euro (cambio medio 2022 pari a 0,01188 €/Rupia indiana) e il patrimonio netto ammonta a rupie 481.515 (cambio puntuale 2022 pari a 0,0119 €/Rupia indiana) pari a euro 9.582. Nel 2021 si è proceduto alla svalutazione totale della partecipata. Questa controllata non è consolidata in quanto inattiva e non significativa e verrà posta in liquidazione nel corso del 2023. Infine, è valutata con il metodo dell'integrazione proporzionale la società Metef Srl posseduta in joint venture al 50% con BolognaFiere Spa dal 2019. Nel 2022, inseguito alla cessione della partecipazione in V.P.E., la società consolidata precedentemente con il metodo dell'integrazione proporzionale, esce dal perimetro di consolidamento. Non è consolidata in quanto non significativa la società Int.Ex. USA LLC (controllata da In.tex. Spa).

Agec, Acque Veronesi, il Consorzio Zai e la Fondazione Arena hanno adottato il criterio del costo.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di Magazzino

Le *Rimanenze di magazzino* sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore delle giacenze è stato determinato, applicando il criterio del "costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione, riferiti a commesse di progettazione e direzione lavori di durata pluriennale, sono iscritti in base ai corrispettivi contrattuali maturati secondo il criterio della percentuale di completamento. La voce è determinata dalla differenza temporale tra stato di avanzamento operativo dei progetti e il raggiungimento di stati di avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione.

Crediti e Debiti

I *crediti* sono iscritti al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto realizzo oppure, da parte delle società, e con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, criterio utilizzato in particolare per i crediti di non breve scadenza.

I *debiti* sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa oppure, da parte delle società, e con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quest'ultimo criterio però non è utilizzato qualora gli effetti non siano rilevanti, ad esempio per i debiti a breve termine o quando la differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza sia di scarso rilievo.

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Si riferiscono a titoli inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati, nel rispetto dei principi contabili, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio).

Per i titoli il cui prezzo medio risulta superiore a quello dell'esercizio precedente si provvede al ripristino del valore, fino alla concorrenza massima del costo di acquisto.

Le rivalutazioni e le svalutazioni determinate dall'adeguamento del valore dei titoli ai valori di mercato sono confluite nel conto economico, alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli in valuta sono registrate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo.

I crediti verso le banche derivanti da depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale.

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- *Ratei attivi e passivi*

Per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri;

- *Risconti attivi e passivi*

Per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri.

Nella voce Risconti passivi sono incluse altresì le quote dei contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, in funzione della vita utile dei beni/impianti a cui si riferiscono, fatte salve le precisazioni già esposte nella sezione a commento delle immobilizzazioni.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza,

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Esso è determinato in base all'art. 2120 c.c. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune di Verona e dagli enti/società consolidati. Il criterio di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato modificato.

Per quanto riguarda le società e gli enti, i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il codice civile (Art. 2423-bis) ed i principi contabili (O.I.C.). I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento (al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi), tenendo conto della correlazione fra costi e ricavi. In particolare i ricavi tariffari per la somministrazione di energia elettrica, metano ed acqua sono determinati dalle società erogatrici con criteri uniformi nel tempo e in relazione ai quantitativi rilevati nell'anno in base ai prefissati

calendari di lettura ovvero stimati per i periodi non coperti da lettura ed alle tariffe previste dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore alla data chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda il Comune di Verona, i costi ed i ricavi sono iscritti in base a quanto previsto dal Principio Contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Nel caso di operazioni tra controllante e sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta, per il Gruppo, un costo di esercizio. Ad esempio, l'Imposta sul Valore Aggiunto pagata dal Comune alle società / enti ricomprese nel consolidato, non è oggetto di eliminazione e viene contabilizzata tra i costi per beni o servizi del Conto Economico del Consolidato.

Contributi in Conto Investimento

Nel bilancio consolidato è iscritta la quota di competenza dell'esercizio di contributi destinati agli investimenti, accertati dai componenti dell'area di consolidamento e interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente la quota annuale di ammortamento. Ciò non avviene nei bilanci delle società che iscrivono gli attivi direttamente al netto dei contributi ricevuti.

Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Il bilancio è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza; tale accantonamento è commisurato ad una realistica previsione dell'onere fiscale determinato secondo le aliquote previste nell'applicazione della normativa in vigore.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione di imposte anticipate o di imposte differite.

Imposte Anticipate e Differite

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite.

Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza. Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero.

Per quanto riguarda le passività per imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

Garanzie, Impegni, Beni di Terzi e Rischi

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dall'azienda nei confronti di terzi.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi relativi a garanzie per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione dell'aspetto economico, in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico e dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale e il confronto con i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto economico del Bilancio Consolidato del 2022.

.

IL CONTO ECONOMICO – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2022 per il gruppo comunale si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Risultato di gestione	77.675.861,07	66.835.558,05
Proventi e oneri finanziari	-13.762.408,35	-11.383.404,15
Rettifiche di valore attività finanziarie	961.672,11	-859.530,92
Proventi ed oneri straordinari	28.714.719,33	34.089.266,56
Imposte	36.120.088,75	-27.263.170,42
Risultato economico d'esercizio	57.469.755,41	61.418.719,12

Il risultato della gestione costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, depurato, però, degli effetti relativi alla gestione delle società partecipate.

Si ottiene sottraendo al totale della voce A) Componenti positivi della gestione, il totale della voce B) Componenti negativi della gestione.

Il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2022	Anno 2021
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	- 175.829.049,25	- 168.914.269,50
2	Proventi da fondi perequativi	32.322.377,07	32.036.368,55
3	Proventi da trasferimenti e contributi	86.473.112,40	88.616.078,01
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	66.433.833,95	72.419.449,12
	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	151.029,37	151.029,37
b	<i>Contributi agli investimenti</i>	19.888.249,08	16.045.599,52
c	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.397.991.086,78	1.924.333.375,14
4	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	19.347.466,31	10.599.076,42
a			

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2022	Anno 2021
b	Ricavi della vendita di beni	3.125.548.772,14	1.652.323.570,14
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	253.094.848,33	261.410.728,58
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	9.274.135,94	-2.319.583,54
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.581.329,03	38.092.480,56
8	Altri ricavi e proventi diversi	83.769.512,33	91.907.719,74
	totale componenti positivi della gestione A)	3.821.240.602,80	2.341.580.707,96
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.630.253.014,12	1.054.619.753,84
10	Prestazioni di servizi	554.115.948,98	685.484.858,09
11	Utilizzo beni di terzi	18.812.158,70	18.297.396,26
12	Trasferimenti e contributi	56.930.760,41	56.698.736,52
a	Trasferimenti correnti	52.484.718,62	54.804.114,29
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	444.869,29	10.000,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.001.172,50	1.884.622,23
13	Personale	265.107.615,67	257.130.998,51
14	Ammortamenti e svalutazioni	155.144.641,02	134.953.087,23
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	36.992.666,40	28.625.177,59
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	90.644.886,05	93.654.834,21
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	779.746,83	1.359.658,65
d	Svalutazione dei crediti	26.727.341,74	11.313.416,78
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.475.012,40	542.816,35
16	Accantonamenti per rischi	18.543.741,18	16.889.366,46
17	Altri accantonamenti	9.214.405,00	13.334.600,59
18	Oneri diversi di gestione	39.917.469,05	36.793.536,06
	totale componenti negativi della gestione B)	3.743.564.741,73	2.274.745.149,91
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	77.675.861,07	66.835.558,05
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
19	Proventi finanziari	5.475.597,43	5.186.111,35
a	Proventi da partecipazioni da società controllate	2.434.065,30	3.399.999,61
b	da società partecipate	0,00	307,00
c	da altri soggetti	0,00	71.190,00
20	Altri proventi finanziari	2.434.065,30	3.328.502,61
	Totale proventi finanziari	3.041.532,13	1.786.111,74
	Oneri finanziari	5.475.597,43	5.186.111,35
21	Interessi ed altri oneri finanziari	19.238.005,78	16.569.515,50
a	Interessi passivi	18.101.336,84	15.566.180,21
b	Altri oneri finanziari	1.136.668,94	1.003.335,29
	Totale oneri finanziari	19.238.005,78	16.569.515,50
	totale (C)	- 13.762.408,35	- 11.383.404,15

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2022	Anno 2021
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	1.417.745,00	293.016,00
23	Svalutazioni	456.072,89	1.152.546,92
	totale (D)	961.672,11	- 859.530,92
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	48.757.576,39	51.952.731,77
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	16.939,76
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	42.538.633,12	39.164.812,76
d	Plusvalenze patrimoniali	1.804.313,63	10.685.859,80
e	Altri proventi straordinari	4.414.629,64	2.085.119,45
	totale proventi	48.757.576,39	51.952.731,77
25	Oneri straordinari	20.042.857,06	17.863.465,21
a	Trasferimenti in conto capitale	371.975,48	427.415,65
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.636.950,60	14.593.222,16
c	Minusvalenze patrimoniali	2.013.334,44	2.041.264,00
d	Altri oneri straordinari	20.596,54	801.563,40
	totale oneri	20.042.857,06	17.863.465,21
	Totale (E) (E20-E21)	28.714.719,33	34.089.266,56
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	93.589.844,16	88.681.889,54
26	Imposte	36.120.088,75	27.263.170,42
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	57.469.755,41	61.418.719,12
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	36.570.607,97	37.268.499,59
29	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	20.899.147,44	24.150.219,53
30			

Le differenze tra le singole voci sono determinate in parte dal ridimensionamento degli effetti sull'economia dell'emergenza covid, in particolare sui ricavi e conseguentemente sui costi di attività oggetto di limitazioni o chiusure quali quelle del gruppo Veronafiore e della Fondazione Arena. In larga parte però sono causate dagli effetti del consolidamento di Agsm Aim come risultante dalla fusione che ha dato vita a tale società.

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza rivestono la gestione finanziaria e quella straordinaria.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Proventi finanziari	5.475.597,43	5.186.111,35
Oneri finanziari	19.238.005,78	-16.569.515,50
TOTALE	-13.762.408,35	-11.383.404,15

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Rivalutazioni	1.417.745,00	293.016,00
Svalutazioni	456.072,89	-1.152.546,92
TOTALE	961.672,11	-859.530,92

Al riguardo, si segnala che nel bilancio consolidato nel 2022 si è provveduto ad elidere i proventi da partecipazione, in particolare da Agsm Aim per complessivi euro 22.054.867,00.

Con riferimento ai proventi finanziari si tratta per lo più di proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, di interessi attivi bancari o postali o di interessi moratori applicabili all'utenza in caso di ritardato pagamento.

In ordine agli oneri finanziari si rileva che la maggior parte deriva dagli oneri dovuti agli istituti bancari o per prestiti obbligazionari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Proventi straordinari	48.757.576,39	51.952.731,77
Oneri straordinari	20.042.857,06	-17.863.465,21
TOTALE	28.714.719,33	34.089.266,56

Il 22 dicembre 2016 è stata pubblicata la nuova versione del Principio Contabile OIC 12 a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015.

Il principio contabile OIC 12 è stato revisionato procurando, come noto, la cancellazione della sezione straordinaria del conto economico. L'Organismo Italiano di Contabilità, nella parte dedicata alle motivazioni alla base delle decisioni assunte, ha provveduto ad attribuire alle voci, che precedentemente si collocavano all'interno della sezione straordinaria, una nuova sistemazione. Tale revisione è valida solo per i bilanci delle società partecipate. Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e lo schema del bilancio consolidato allegato 11 al d.lgs. 118/2011 prevedono, invece, il mantenimento di questa classificazione per il comune. Le società e gli enti partecipati sono comunque tenuti a riclassificare il loro bilancio secondo lo schema d.lgs. 118/2011 compilando, se del caso anche le voci relative agli oneri e proventi straordinari.

Le componenti straordinarie della gestione maggiormente significative si riferiscono comunque alla contabilità del Comune di Verona, per l'attività riferibile alla revisione dei residui e all'adeguamento del valore delle immobilizzazioni e dei crediti.

Per quanto riguarda le società/enti inclusi nel consolidamento si segnala Agsm Aim che include tra le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo euro 15.080mila per differenze tra gli importi stimati o non prevedibili per l'anno 2021 e quelli effettivamente realizzati nell'anno di competenza e lo stralcio di fondi rischi rivelatisi insussistenti.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

L'aggregato immobilizzazioni rappresenta, insieme all'attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo comunale. Esso misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Immobilizzazioni immateriali	533.068.448,13	531.957.764,16
Immobilizzazioni materiali	2.055.199.613,43	2.013.315.913,48
Immobilizzazioni finanziarie	310.215.061,88	291.411.783,75
TOTALE	2.898.483.123,44	2.836.685.461,39

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'amministrazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Costi di impianto ed ampliamento	99.317,77	99.474,72
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	663.713,66	876.831,68
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.665.047,85	7.961.128,75
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	360.931.621,59	350.370.159,78
Avviamento	74.631.843,33	77.601.987,50
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.346.653,10	1.513.717,39
Altre	86.730.250,83	93.534.464,34
TOTALE	533.068.448,13	531.957.764,16

Da precisare che, tra le immobilizzazioni immateriali, nel bilancio di Acque Veronesi risulta iscritta la voce Concessione, licenze e marchi, che ammonta ad Euro 54.832.117 (Euro 78.981.992 al lordo delle quote di ammortamento) e si riferisce alle migliorie sui beni di terzi.

Analogamente, nel bilancio di AGSM AIM Spa sono evidenziati beni in concessione pari ad euro 312.072 mila che si riferiscono a infrastrutture utilizzate in accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, contabilizzate in base al principio IFRIC 12.

Agec, per costi sostenuti per la manutenzione incrementativa dei fabbricati in gestione dal Comune di Verona e locati a terzi e costi per la manutenzione straordinaria sia degli edifici cimiteriali che delle farmacie non di proprietà dell'Azienda ha capitalizzato euro 2.752.676,00 nel 2022 portando il totale al netto del fondo ammortamento a 10.155.571,00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Beni demaniali	521.915.687,29	504.935.605,47
Altre immobilizzazioni materiali	1.398.901.860,95	1.398.205.213,02
Immobilizzazioni in corso e acconti	134.382.065,19	110.175.094,99
TOTALE	2.055.199.613,43	2.013.315.913,48

Amt3 ha allocato tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5), per l'importo di 15.773.415,00, i costi relativi alle opere di realizzazione della Filovia, al netto dei contributi ricevuti. In particolare, nel corso del 2022, sono stati capitalizzati oneri per euro 7.554.931 al netto di contributi in conto impianti per un importo pari a Euro 1.437.422,94.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Partecipazioni in	48.386.298,26	56.268.236,37
imprese controllate	12.252.513,97	12.156.552,18
imprese partecipate	16.712.001,68	24.934.121,27
partecipazioni in altri soggetti	19.421.782,61	19.177.562,92
Crediti verso	248.711.199,68	223.574.443,15
altre amministrazioni pubbliche	-	-
imprese controllate	98.000,00	185.918,00
imprese partecipate	4.066.560,12	4.077.527,76
altri soggetti	244.546.639,56	219.310.997,39
Altri titoli	13.117.563,94	11.569.104,23
TOTALE	244.546.639,56	291.411.783,75

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono allocati i valori relativi alle partecipazioni in imprese/enti. Per effetto delle operazioni di consolidamento, come sopra esplicitato, si è proceduto invece all'elisione della voce di partecipazione nelle diverse società consolidate.

Nell'attivo circolante, la voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.
Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con le partecipate al perimetro di consolidamento.

RIMANENZE	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Rimanenze	50.604.558,99	34.499.774,28
TOTALE	50.604.558,99	34.499.774,28

CREDITI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Crediti di natura tributaria	6.943.190,49	8.627.420,28
Crediti per trasferimenti e contributi	25.925.160,23	17.423.392,16
Crediti verso clienti ed utenti	726.585.194,74	612.081.211,40
Crediti verso Altri	311.152.744,52	190.548.542,37
TOTALE	1.070.606.289,98	828.680.566,21

L'ammontare dei crediti di durata superiore a cinque anni è specificato nella tabella riepilogativa riportata in precedenza.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Partecipazioni	112.778,43	112.778,43
Altri titoli	11.104.990,56	7.159.596,96
TOTALE	11.217.768,99	7.272.375,39

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Conto di tesoreria	206.423.957,58	191.427.811,76
Altri depositi bancari e postali	94.819.874,08	130.759.928,24
Denaro e valori di cassa	365.612,96	501.672,51
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
TOTALE	301.609.444,62	322.689.412,51

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Ratei attivi	1.633.978,80	1.282.979,29
Risconti attivi	7.482.568,67	5.839.719,93
TOTALE	9.116.547,47	7.122.699,22

In particolare per i risconti attivi, che rappresentano quote di oneri che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri,

Si segnalano in particolare i seguenti importi particolarmente significativi riferiti al bilancio singolo degli enti/aziende:

- per il gruppo Agsm Aim 6,245 milioni di risconti attivi non correnti relativi contratti di sponsorizzazione pluriennale, canoni anticipati delle concessioni pluriennali delle reti di distribuzione del gas e dell'energia di Vicenza e della rete di distribuzione del gas di Verona, ed oneri pluriennali anticipati su fidejussioni, assicurazioni e canoni di manutenzione;
- per il Comune di Verona rilevati risconti attivi finali pari a complessivi euro 1.089.065,44 relativi a quote di premi di assicurazione imputabili, dal punto di vista economico, all'esercizio successivo.

PASSIVITÀ'

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

	Consolidato 2022	Consolidato 2021
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione e riserve *	2.038.942.949,56	2.012.329.553,11
Risultato economico dell'esercizio *	57.469.755,41	61.418.719,12
TOTALE	2.096.412.704,97	2.073.748.272,23
* compresa quota terzi		
	Consolidato 2022	Consolidato 2021
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione e riserve **	264.271.167,62	259.785.324,32
Risultato economico dell'esercizio **	20.899.147,44	24.150.219,53
TOTALE	285.170.315,06	283.935.543,85
** quota terzi		
	Consolidato 2022	Consolidato 2021
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione e riserve ***	1.774.671.781,94	1.752.544.228,79
Risultato economico dell'esercizio ***	36.570.607,97	37.268.499,59
TOTALE	1.811.242.389,91	1.789.812.728,38

*** quota gruppo (esclusa quota terzi)

In merito si precisa, con riferimento alla Fondazione Arena, che la legge di bilancio 2022 ha previsto un apposito contributo per la ricapitalizzazione delle fondazioni lirico sinfoniche (art. 1, commi 359 e seguenti della L. 234/2021). La norma ha disciplinato l'istituzione di un fondo per l'assegnazione di un contributo finalizzato ad incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico sinfoniche. Con decreto interministeriale Cultura/Mef 343/2022, il fondo è stato assegnato alle fondazioni aventi i requisiti previsti dalla norma, ed in particolare alla Fondazione Arena di Verona sono stati assegnati:
euro 1.151.518,00 quale contributo ex L. 234/2021, art. 1, comma 360, lett. a), b) e c);
euro 2.500.000,00 "per i risultati netti conseguiti negli esercizi 2018-2021, in ragione del percorso di risanamento intrapreso e nella prospettiva di rilancio...".

L'apporto di euro 1.151.518,00 corrisponde al saldo negativo del Patrimonio disponibile della stessa al 31 dicembre 2021.

Con circolare ministeriale 9339-p del 04/11/2022 sono state date disposizioni inerenti la rappresentazione nel bilancio delle fondazioni del predetto contributo.

Tale disposizioni, in sintesi prevedono che, per le fondazioni che nel Bilancio chiuso al 31.12.2021 presentano sia una riserva indisponibile che delle perdite d'esercizio portate a nuovo nell'ipotesi di un contributo di ricapitalizzazione pari al valore, di segno negativo, del fondo di gestione (ipotesi nella quale rientra Fondazione Arena di Verona):

1. la riserva indisponibile per diritto d'uso sia utilizzata a ripiano del fondo di gestione per un importo pari al saldo negativo al 31/12/2021
2. il contributo assegnato sia inserito in una nuova riserva indisponibile del patrimonio netto.

La Fondazione ha quindi provveduto alla relativa riclassificazione delle voci del Patrimonio netto ed alla iscrizione del contributo come da circolare.

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2022	2021
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	406.350,28	520.547,69
per imposte	34.629.661,22	38.916.070,62
altri	149.144.341,82	130.463.582,51
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.570.175,60	3.831.030,84
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	187.750.528,92	173.731.231,66

Per quanto riguarda la voce altri, all'interno dei fondi rischi ed oneri, gli importi più rilevanti sono (con riferimenti ai bilanci singoli):

1. per Agec il fondo rischi correlato ai rapporti di lavoro per euro 2.194.242,00;
2. per Fondazione Arena di Verona i fondi vertenze, rischi per liti e penalità e accantonamenti per complessivi euro 12.876.260,00;
3. per il Comune di Verona il fondo per controversie per euro 10.139.317,35; del fondo perdite società partecipate per euro 12.013.481,93, e del fondo per altre passività potenziali probabili per euro 15.935.754,16;
4. per Amt3 il fondo più rilevante, pari ad euro 1.420.026 si riferisce alla copertura dell'onere derivante dall'atto di concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella cinta muraria (Città di Nimes e vi Bassetti Porta Vescovo). Il fondo non è mai stato utilizzato.
5. per Agsm Aim si tratta dei seguenti fondi relativi al fondo per oneri futuri diversi:

Il fondo per oneri futuri accoglie oneri stimati che il Gruppo sosterrà in esercizi futuri quali principalmente:

1. euro 9.043 mila relativi a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni, ripristino ambientale delle centrali di produzione energia elettrica e cogenerazione;
2. euro 3.301 per oneri riferiti alle concessioni con il Comune di Vicenza e con alcuni Comuni della Provincia di Vicenza per la distribuzione del gas, nella considerazione che è in corso un contenzioso con questi ultimi per la proroga del servizio di distribuzione;
3. euro 10.310 mila per le opere da eseguire post-mortem nella discarica di Grumolo delle Abbadesse ed euro 1.116 per il post-mortem della discarica di Lonigo;
4. euro 2.780 mila relativi ad oneri previsti a seguito dell'estinzione anticipata della concessione Illuminazione Pubblica del Comune di Vicenza (attualmente oggetto di valutazione con il Comune stesso).

L'utilizzo dei fondi oneri futuri, pari ad euro 13.235 mila, si riferisce principalmente alle manutenzioni effettuate nel terzo trimestre sulla Centrale Termoelettrica del Mincio per euro 7.503 mila e alla transazione con il Comune di Verona sottoscritta il 23 giugno 2022 relativa alla definizione di un canone concessorio per la distribuzione gas a valere dal 2013 che ha comportato un utilizzo del fondo per euro 4.500 mila. La voce fondi rischi diversi accoglie una stima prudenziale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute a terzi in dipendenza di interpretazioni normative di settore per circa euro 11.000, stanziamenti a fronte di contenziosi e rischi contrattuali per euro 4.000, contenziosi con personale dipendente e assimilato. Nel corso dell'anno è stato riclassificato tra i fondi rischi l'importo di euro 2.200 mila accantonato negli anni precedenti a fronte di problematiche di magazzino ad oggi insussistenti. Il fondo rischi diversi è stato rilasciato relativamente a vertenze conclusesi.

Il confronto per i valori relativi al trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2022	2021
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.814.428,60	32.814.086,35
TOTALE T.F.R. (C)	28.814.428,60	32.814.086,35

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Anche per i debiti, come per i crediti, sono state effettuate le opportune operazioni di elisione tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento al fine di ottenere come risultato solo i debiti nei confronti dei terzi.

DEBITI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Debiti di finanziamento	1.006.984.619,04	840.705.002,87
Debiti verso fornitori	483.372.498,15	452.219.125,14
Acconti	11.921.719,24	15.146.986,90
Debiti per trasferimenti e contributi	24.752.300,13	13.753.319,31
Altri debiti	188.831.142,27	155.742.988,42
TOTALE	1.715.862.278,83	1.477.567.422,64

La quota dei debiti di durata superiore a cinque anni è specificato nella tabella riportata in precedenza. In particolare, per gli importi più significativi, si tratta (dati tratti dal bilancio singolo):

- per Agec del debito residuo per quota capitale del Mutuo passivo venticinquennale (2010-2034) tasso fisso Dexia la cui quota di durata superiore ai 5 anni è pari a euro 17.103.839,00 e di depositi cauzionali degli inquilini per euro 1.287.863,00;
- per VeronaFiere (in particolare per la società partecipate Eurotend Spa) si tratta di Debiti verso banche per vari finanziamenti e per l'importo complessivo di euro 2.572.836,00;
- per Consorzio Zai si riferiscono al mutuo passivo in essere, sottoscritto con Banco di Brescia ora Intesa San Paolo, in scadenza nell'anno 2036, che presenta un importo residuo di euro 6.853.772,27: in particolare la rata capitale per euro 1.995.472,45 risulta esigibile entro i 5 anni e la somma di euro 4.858.299,82 oltre i 5 anni;
- per quanto riguarda Fondazione Arena si riferiscono al finanziamento del valore originario di euro 10milioni erogato dal Mef nell'ambito del Piano di Risanamento 2016-2018 citato in premessa, ai sensi della Legge 7 ottobre 2013 n. 112 e successive integrazioni e modificazioni. Il piano di ammortamento che avrà durata fino al 30 giugno 2048, prevede il versamento a rimborso di rate del valore unitario di euro 182.510, compresi gli interessi con scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre). Come si evince dalla tabella che precede la quota di finanziamento esigibile oltre 5 esercizi è pari complessivamente a euro 7.103.760;
- per quanto riguarda il Comune di Verona si tratta del residuo debito dei mutui accessi per la realizzazione di opere pubbliche.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consolidato 2022	Consolidato 2021
Ratei passivi	1.734.690,92	1.331.455,51
Risconti passivi	311.063.101,25	277.757.820,61
TOTALE	312.797.792,17	279.089.276,12

La voce dei risconti passivi comprende:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2022	2021
Risconti passivi	311.063.101,25	277.757.820,61
Contributi agli investimenti	221.454.825,54	261.355.226,53
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>138.056.040,99</i>	<i>179.360.308,52</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>83.398.784,55</i>	<i>81.994.918,01</i>
Concessioni pluriennali	249.765,00	
Altri risconti passivi	89.358.510,71	16.402.594,08

Il valore evidenziato è formato in gran parte dal valore dei contributi agli investimenti contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Per la società Acque Veronesi il predetto trattamento contabile viene riservata anche per la componente di ricavo (tariffaria) denominata Fondo nuovi investimenti (FoNI).

Con riferimento ad altre fattispecie, sono presenti altresì:

- risconti per canoni pluriennali del servizio lampade votive (Agec euro 905.755,00);
- I risconti passivi sono prevalentemente attinenti a contributi in conto impianti, nonché sugli allacciamenti, le reti e i e le concessioni relativi alla distribuzione di gas ed energia elettrica di allacciamento gas ed energia elettrica (Agsm Aim) euro 10.188.000,00;
- risconti per abbonamento con validità nell'esercizio successivo (Atv bilancio separato) euro 4.783.100,00.

CONCLUSIONI

Il Bilancio consolidato rappresenta il documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Verona che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche.

Il Comune ha iniziato con l'anno 2016 il percorso partecipativo che ha coinvolto le società indicate nell'area di consolidamento. Nel corso dei successivi esercizi il Comune ha richiesto un maggior sforzo anche alle società/enti del Gruppo nel passaggio delle informazioni e dei dati necessari alla redazione del bilancio consolidato. Questo consentirà per gli esercizi futuri di perfezionare il documento migliorando ulteriormente il contenuto informativo.